REGISTRAZIONE N. 259 TRIBUNALE DI ROMA - ANNO 1999 - PERIODICITÀ 12 NUMERI
COPIA GRATUITA PER ASSOCIATI E ISTITUZIONI NewsLiftLetter

ORGANO SOGGETTO AL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'AUTORITÀ PER LE GARANZIE DELLE COMUNICAZIONI – REGISTRO DI OPERATORI DI COMUNICAZIONE N. 17600

Aprile 2019
Num. 04/12

UN.I.O.N. MAGAZINE

by NewsLiftLetter

ORGANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI ORGANISMI DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ CHE CERTIFICANO PRODOTTI E SERVIZI E ORGANISMI DI ISPEZIONE DI IMPIANTI

www.uni-on.it
magazine@uni-on.it

EDITORIALE
A cura di IGINIO S. LENTINI, Direttore Responsabile UN.I.O.N. Magazine pag. 7

Focus
Comunicazione circa le modalità di presentazione delle istanze di autorizzazione per gli organismi notificati per attività di valutazione della conformità di prodotti
pag. 11

ATTIVITÀ MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
pag. 26

SPAZIO UN.I.O.N. pag. 28

Il presente numero si compone di n. 60 pagine

UN.I.O.N. MAGAZINE

Anno 2019 numero 4

Via Michelangelo Peroglio, 15 − 00144 Roma

Tel. 06 87694103

Fax 06 81151699

Cell. 335 1004161

magazine@uni-on.it

Direttore Responsabile: ***Dott. Iginio S. Lentini***

Coordinamento redazionale: a cura della segreteria UN.I.O.N.

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 259 del 1999

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 UN.I.O.N. - Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati garantisce la massima riservatezza nell'utilizzo della proprio banca dati con finalità di invio della presente pubblicazione e/o di comunicazioni e informazioni.

Ai sensi dell'art. 7, ai destinatari, ad esclusione dei Soci che per effetto delle condizioni di iscrizione sono obbligati alla ricezione di ciascuno dei 12 numeri annuali, è data la facoltà di esercitare il diritto di cancellazione o rettifica dei dati ad essi riferiti (s.v. informativa sul Trattamento dei Dati Personali nelle pagine seguenti).

COPYRIGHT © 2018 UN.I.O.N.

Tutti i diritti sono riservati.

L'utilizzo anche parziale di quanto pubblicato in UN.I.O.N. Magazine deve essere autorizzato dal Direttore Responsabile.

INFORMATIVA A DIPENDENTI, ASSOCIATI, CONSULENTI, DOCENTI, TRAINERS E ALTRI COLLABORATORI UN.I.O.N. SUL *TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI* (Regolamento UE 679/2016)

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679, **UN.I.O.N.** informa che i dati personali forniti anche verbalmente, ovvero, altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività associativa, potranno essere oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività dell'Associazione. Per ''trattamento di dati personali, si intende, ai sensi dell'Art.4 p. 2 del GDPR, qualsiasi operazione o insieme di queste, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati o applicate a dati personali o insieme di questi, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Titolare del Trattamento dei Dati è UN.I.O.N. Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati – Associazione no profit - con sede in Roma – 00144 – Via Michelangelo Peroglio,15 - CF 97220490581, email: privacy@uni-on.it , nella persona del Rappresentante Legale e Presidente Dr. Iginio S. Lentini.

I dati personali potranno essere trattati per: *a) L'adempimento degli obblighi previsti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria, ovvero, da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge, nonché da organi di vigilanza; b) Finalità strettamente connesse e strumentali all'attività associativa, agli scopi statutari, nonché alla gestione contabile, amministrativa e fiscale, per adempiere alle Sue richieste specifiche, per finalità di tutela del credito dell'Associazione verso l'iscritto nonché per finalità informative relative a servizi erogati attraverso organi di informazione e comunicazione quali UN.I.O.N. MAGAZINE e Sito web ed altri servizi collegati o strumentali alle finalità statutarie o associative, anche per mezzo di posta elettronica (tali dati NON sono ceduti a terzi). Il conferimento dei dati personali di cui alle lettere a) e b) del menzionato art.13, è obbligatorio ed il rifiuto di fornirli determinerà l'impossibilità di effettuazione dei trattamenti ivi indicati e la fruizione dei servizi associativi. Per quanto riguarda le stesse lettere a) ed b) ma con riferimento ai trattamenti, si precisa che questi non richiedono il consenso in quanto previsti o per legge o contrattualmente.*

Soggetti e categorie di soggetti ai quali i dati personali potranno essere comunicati e/o diffusi: *a) ad Enti o uffici Pubblici in funzione degli obblighi di legge; b) a soggetti che forniranno servizi di consulenza, docenza, trainer di corsi-formazione, assistenza informatica strettamente connessi e strumentali alla gestione dei rapporti tra Associato e Associazione oltre ai fornitori di quest'ultima, nonché dipendenti e collaboratori dell'Associazione, a Istituti di credito, a società o singoli legali di recupero crediti, altri liberi Professionisti di cui alle funzioni della sede operativa dell'Associazione, nonché alle pubbliche Autorità ed Amministrazioni. Si precisa che tali soggetti effettueranno autonomamente in qualità di ''responsabili esterni'', ai sensi dell'art.28 del GDPR, il trattamento dei dati ad essi comunicati dal Titolare del Trattamento suindicato. L'elenco completo dei responsabili del trattamento dei dati suindicati a cui vengono comunicati i dati stessi, può essere ottenuto, scrivendo al Titolare del Trattamento di cui alla email:* privacy@uni-on.it *riservata alle questioni e adempimenti correlati al GDPR.*

Modalità del Trattamento. In relazione alle finalità indicate, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, anche avvalendosi di piattaforme virtuali (cloud), *con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.*

Periodo di conservazione dei dati. *I dati saranno conservati per tutto il tempo necessario al loro trattamento. In caso di scioglimento del vincolo derivato dalla perdita del diritto di Associato UN.I.O.N., così come quello di natura diversa, quale docente, consulente, trainer, informatico o di un comunque altro rapporto di collaborazione diretta o indiretta verso l'Associazione, è previsto per l'interessato il diritto di limitazione al trattamento (es: la sola conservazione con esclusione di qualsiasi altro utilizzo). Alla cessazione del rapporto, copia dei documenti inerenti all'espletamento dei corsi di formazione, effettuati tuttavia senza l'obbligo di rispetto di particolari parametri legislativi, se non quelli specifici delle norme tecnico/legislative e delle tematiche collegate all'istruzione di riferimento, sarà conservata per dieci anni, nonché tale documentazione, unitamente a copia dell'attestato di presenza, conservata in relazione ad esigenze di dimostrabilità del singolo partecipante, laddove ritenuta necessaria e per il tempo strettamente necessario.*

Diritti dell'interessato ai sensi degli Artt. 15-16-17-18-19-20-21 GDPR. L'interessato ha il diritto di ottenere l'indicazione: *1) Degli estremi identificativi del Titolare o del suo rappresentante; 2) del responsabile della Protezione dei Dati, ove applicabile; 3) Delle finalità e modalità del trattamento; 4) I legittimi interessi perseguiti, ove applicabile; 5) Delle categorie dei Dati in questione; 6) Dell'origine dei dati stessi laddove non raccolti direttamente presso l'interessato; 7) Dei destinatari a cui i Dati personali sono o saranno comunicati, in particolare se localizzati in Paesi terzi; 8) Quando possibile, il periodo di conservazione dei Dati previsto oppure i criteri per determinare tale periodo; 9) Della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici.*

Inoltre, l'interessato ha diritto: *all'accesso ai propri dati al fine dell'aggiornamento, della rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, dell'integrazione degli stessi; all'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sopraddette sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i Dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rileva impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; alla cancellazione (diritto all'oblio) dei propri Dati senza giustificato ritardo da parte del Titolare, laddove: a) i Dati non siano più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti; b) l'interessato revochi il consenso e non sussista altro fondamento giuridico; c) l'interessato si opponga e non sussista interesse legittimo al trattamento; d) i dati sono stati trattati illecitamente; e) i dati debbano essere cancellati per adempiere ad un obbligo legale previsto dall'UNIONE o dallo Stato membro nel quale risiede il Titolare; f) di ricevere in formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano, forniti ad un Titolare del Trattamento, avendo il diritto di trasmettere tali dati ad altro Titolare senza impedimento alcuno (diritto alla portabilità dei Dati); g) alla revoca del consenso fornito, anche di Dati particolari, in qualsiasi momento; h) alla presentazione di formale reclamo/ ricorso presso il Garante per la Protezione dei Dati Personali (00186 – P.zza di Monte Citorio, 121- Roma). Infine, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al Trattamento dei Dati Personali che lo riguardano ai sensi dell'art.6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni.*

Data, 07/08/2018

A tutti gli iscritti.

Il D.Lgs n.101 del 10/08/18 è stato pubblicato in G.U. il 4/9 u.s., entrando in vigore **il 19/09 p.v.,** avendo recepito il nostro Paese , pertanto, nella sua normativa nazionale in materia di "privacy", l'adeguamento delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 GDPR di cui in precedenza (in data 07/08/2018) avevate ricevuto dall'associazione apposita informativa.

Molto succintamente, Vi informiamo delle novità contenute nel suddetto D. Lgs 101:

Sanzioni penali: si precisano le conseguenze dell'omesso rispetto della "privacy", dedicandovi quanto delle sanzioni amm.ve a quelle penali. Per queste ultime, il D. Lgs ha irrigidito le sanzioni (più leggere quelle del Regolamento europeo che aveva optato per un maggior numero di sanzioni solo amm.ve..). Rientrano, ad es., i reati di trattamento illecito di dati personali, di acquisizione fraudolenta e di false dich.ni rese al Garante.

Sanzioni amm.ve: le imprese che violano gli obblighi "privacy" specificati in questo Decreto, rischiano sanzioni (che saranno applicare dal Garante Privacy dietro apposito reclamo o quale conseguenza di accessi o ispezioni della GdF) da 10 milioni a 20 milioni di euro che, una volta notificate all'impresa, hanno un termine di 30gg per inviare le difese ovvero la stessa azienda chiedere di essere sentita.

Consenso sui "social": il consenso può essere espresso dal soggetto che ha compiuto **14 anni.** Per quelli di età inferiore è necessario il consenso di chi esercita su di loro la responsabilità genitoriale.

Curriculum vitae. Di primario rilievo è la novità alla quale deve attenersi il *titolare del trattamento* in caso di ricezione del CV finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro, stabilendo il Decreto in oggetto che *le informazioni di cui all'art.13 del GDPR (titolare del trattamento, responsabile dei dati personali, finalità, etc.) vanno fornite solo al momento del* ***primo contatto utile*** *successivo all'invio del CV. In base all'art.6, par. 1) del GDPR,* ***il consenso al trattamento dei dati personali contenuti nei curricula NON è richiesto.***

Per il resto, potete leggerVi questo nuovo D. Lgs e se avete qualche dubbio, Vi risponderemo.

La presente sarà apposta sul Magazine e sul sito (fino alla fine di settembre in corso).

Cordiali saluti.

Dr. Iginio S. Lentini

Presidente UN.I.O.N.

INDICE

L'Editoriale pag. 7

Statistiche Mensili sito UN.I.O.N. pag. 10

Focus: Comunicazione circa le modalità di presentazione delle istanze di autorizzazione per gli organismi notificati per attività di valutazione della conformità di prodotti pag. 11

Attività mensile dell'Associazione pag. 26

Save the date pag. 27

Spazio UN.I.O.N. pag. 28

Spazio FINCO pag. 40

News pag. 43

Peculiarità dell'Associazione pag. 55

Elenco Associati pag. 57

L'EDITORIALE

di *Iginio Salvatore Lentini*

Nel numero scorso di marzo, il Magazine si era soffermato sulla vicenda che ha investito Accredia, di cui tale ente era stato particolarmente attenzionato da nutrite categorie (mondo universitario, istituzionale e professionale), le quali avevano reagito a seguito della pubblicazione della ormai famosa circolare che l'ente unico di accreditamento italiano aveva inteso diffondere (riteniamo in perfetta buona fede, quindi, senza interessi di nessuna particolare natura, se non quella di cui agli indirizzi di accreditamento), senza pensare di procurare alcun *casus belli!* Tuttavia, talmente è stato l'inatteso clamore che è andato via via non diminuendo di intensità (qualcuno ci ha telefonato: "*Ma che succede in Accredia ??"*, oppure: "*Sono caduti sulla buccia della banana" o ancora: "Un errore che inficia comunque una immagine già scalfita dalla 462")* ed ho trasferito loro la mia previsione: sicuramente un direttore generale navigato come l'attuale, sarebbe corso ai ripari, modificando l'iniziale tiro. Ed infatti, rivolgendosi a UNI, l'ente stesso ha chiesto l'avvio di un tavolo di lavoro (vi parteciperanno le parti rappresentative), al fine di definire *una prassi di riferimento in materia di certificazione accreditata "BIM"* (acronimo di Building Information Modeling), al fine di indicare (agli Organismi accreditati Accredia) *le modalità che dovranno seguire per qualificare i nuovi profili professionali di cui alla certificazione incardinata al mondo della progettazione di tale BIM.* Quanto al suddetto direttore generale, conoscendolo abbastanza caratterialmente, mi sarei stupito di nessun suo intervento. Che c'è stato, evidentemente, in quanto ha tenuto a precisare *che già con la sospensione della sua circolare, Accredia ha dimostrato di ascoltare le esigenze e le istanze dei settori coinvolti. "Proprio per questo, abbiamo chiesto ad Uni l'attivazione, nel più breve tempo possibile, di un tavolo di lavoro con le parti rappresentative. In questo modo* – egli ha concluso – *avremo la possibilità ed il tempo necessario per registrare le posizioni e agire nell'interesse di tutti gli attori".* Ne vedremo gli effetti, pertanto, concludiamo con "*se son rose, fioriranno".*

In questo nostro variegato mondo, soprattutto in fatto di rapporti, interpersonali e sociali, accade (spesso) di stare ad ascoltare persone le quali, raccontando di fatti e situazioni, pur di non ammettere di non saperne più di tanto di un determinato argomento, cadono nell'imbuto che si sono essi stessi costruito, chiedendomi, pertanto, *come costoro facciano ad affermare di non condividere ciò di cui non conoscono!* Volendone approfondire in maniera… meno romantica, esistono infatti vari tipi di persone che condividono la… condivisione: l'altruista sceglie di condividere attraverso Facebook o e-mail. Attraverso la condivisione vuole fare un favore a qualcuno; informare, mettere in guardia, mostrare di aver pensato all'altro, risultando molto credibile in tale sua condivisione, salvo poi verificare che quel "porre in guardia" era solo un mezzo per far capire che egli conosceva i problemi (affettivi, legali, aziendali, famigliari), quindi, sapendone, ne aveva taciuto del trasferimento ad altri ma non al diretto interessato che avrebbe potuto contare sulla sua riservatezza (quando mai??). C'è, di converso, rispetto verso gli altri? Certamente, no. A volte il rispetto lo si pretende, ma si fatica a darlo: eppure il "respect" dovrebbe essere parte integrante di ogni *rapporto umano,* da quello dell'amicizia, a quello d'amore, a quello di lavoro. Mi spingo fino a dire che dovrebbe essere il "motore" di ogni palese o nascosto pensiero, così come di ogni gesto, fino ad arrivare alla *parola,* quel verbo che garantisce una pacifica e civile convivenza. Per darlo agli altri, il rispetto deve essere innanzitutto verso *sé stessi*, verso la propria individualità. Che va difesa e preservata. A questo punto qualcuno si chiederà dove chi scrive voleva andare a parare, essendo del tutto evidente che l'argomento non è stato preso "a caso" ma, invece, scaturente da un episodio, da un fatto, da una comunque situazione in cui il protagonista sia stato oggetto di una falsa confidenza di cui la sola parte di verità è consistita in ciò che distingue il predicato *verbale* da quello *nominale, cioè: la definizione della relazione tra un*

soggetto ed un oggetto. E che dare e/o ricevere il rispetto, sia difficile, basta qualcosa come le seguenti citazioni? *Rispetta te stesso e gli altri ti rispetteranno (Confucio); Le compagnie più piacevoli sono quelle nelle quali regna, tra i componenti, un sereno rispetto reciproco (J.W. Goethe); Che senso ha rispettare chi non rispetta noi? Che senso ha difendere la loro cultura o presunta cultura quando essi disprezzano la nostra? (Oriana Fallaci); Io parlo a tutti nello stesso modo, sia esso lo spazzino o il rettore dell'università (A. Einstein).*

Vorrei adesso parlare della formazione, quella che deriva dell'apprendimento post-laurea, significando che il tempo per migliorare le proprie competenze, soprattutto negli ultimi due anni, ha avuto una impennata di quasi il 50%! Quali le cause? Iniziamo dalla tendenza: la formazione è richiesta sempre più spesso dal diretto interessato che, osservando il cambiamento della cultura aziendale, deve stare al passo per soddisfare le esigenze della propria posizione che ne significano di quel passo stesso in capo alla impresa ove egli professionalmente opera. UN.I.O.N., sin dai primordi della sua esistenza, ne ha fatto uno dei capisaldi della propria attività e dei servizi che eroga per i propri associati, ma ai quali possono accedere anche i non iscritti, anzi!, negli ultimi anni le iscrizioni ai corsi di formazione ed aggiornamento affidati al corpo docente dell'Associazione, costituito da 6 pedagoghi, ciascuno specializzato nelle materie di cui ad autorizzazione/notifica degli Organismi Autorizzati ed Abilitati verso prodotti e servizi di impiantistica, hanno raggiunto sempre più il maggiore consenso di partecipazione. Peraltro, ad incentivare l'obbligo almeno annuale di dimostrazione della formazione, viene in soccorso Accredia che nella sua funzione di accreditamento, quindi dell'iter effettuato negli audit annuali di conferma del certificato specifico agli accreditati, controlla che ogni Organismo – attraverso gli attestati di partecipazione ai corsi (di formazione e/o aggiornamento) rilasciati da ciascuno dei docenti UN.I.O.N. a seconda delle materie di cui alla didattica impartita (*) – abbia rispettato le due norme di riferimento della conformità dei prodotti (UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 e UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012), quest'ultima – come è noto – particolarmente attenzionata, in quanto si riferisce alla maggiore operatività delle ispezioni, rispetto all'altra di cui alle certificazioni, ridottesi ormai notevolmente per l'area degli impianti ascensore, la sola rispetto alle altre due (impianti di messa a terra, DPR 462 e apparecchi di sollevamento/attrezzature di lavoro di cui al DM 11.4.11), incardinate nell'attività complessiva dell'Associazione. Parlando dell'ultimo corso, relativo alle suddette norme, tenutosi a Milano nei gg. 10-11/04/19, curato da due valenti pedagoghi quali l'Ing. Ponterio e il Dr. Salini (uno dei due nuovi istitutori che dal 2019 insieme con l'Ing. Barberio si unisce ai quattro precedenti che compongono il quadro d'insieme del Corpo Docenti UN.I.O.N.), si deve sottolineare una partecipazione mai vista nei 17 anni di storia dell'apprendimento erogato dall'associazione (complessivamente 50 presenze nei due gg., con particolare rilevanza di 35 partecipanti per la sola 17020!), significando come la formazione sia diventata un processo essenziale dell'azienda-organismo: non solo per sviluppare le tanto sottolineate competenze richieste, ma anche per migliorare le capacità relative alla gestione della propria attività, venendo incontro in termini di contenuti e metodi per essere in linea con il miglioramento qualitativo che Accredia valuta attraverso il periodico controllo. E se sono ritenute indispensabili le attività formative svolte all'esterno in tali suddetti "centri di formazione" (divenute per UN.I.O.N. tra le attività principali di cui ai contenuti dei servizi assicurati agli iscritti), a favorire una contaminazione culturale e le connesse reti di relazioni, ci pensano – a valle – i tre Gruppi di Lavoro Tecnici, uno per ciascuna delle autorizzazioni/abilitazioni assegnate dal MiSE e dal MLPS, laddove – attraverso le periodiche riunioni – è possibile verificare l'apprendimento più efficace, misurandosi con problemi e progetti di verificazione reali, da risolvere e/o migliorare, in relazione al funzionamento dell'impianto ed alla moltitudine di dispositivi ed apparecchiature.

(*) Per finire, si chiarisce l'insieme di cui è composto il Corpo Docenti UN.I.O.N.:

Ing. G. Varisco – Norme tecnico-legislative Ascensori direttiva 2014/33/UE ex Dpr 162/99 s.m.i. ed apparecchi di trasporto verticale;

Ing. R. Cianotti – Presidente Commissione UNI apparecchi di sollevamento, Norme tecniche e legislative di cui al DM 11.4.11.;

Ing. S. Siracusa – Norme tecniche e legislazione di cui al DPR 462/01 (UNI e CEI – Linee Guida 0-14);

Ing. A. Ponterio – Apparecchi di misurazione/controllo e taratura/durata – Norme di attestazione della conformità prodotti; conformità prodotto (UNI CEI EN ISO/IEC 17065 e 17020)

Dr. D. Salini – Complesso normativo relativo all'iter di formazione/accreditamento (UNI CEI EN ISO/IEC 17065 e 17020)

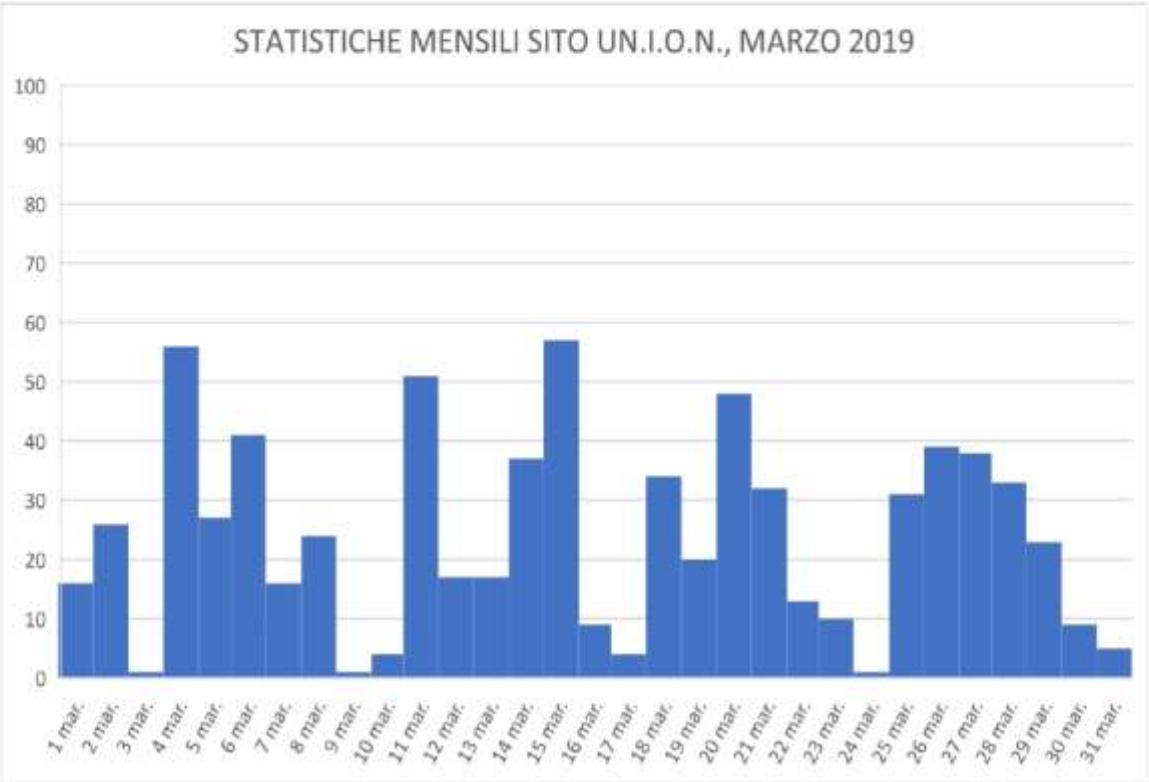
Ing. A. Barberio – Normativa Atex – norme e formazione del complessivo comparto elettrico, altre aree operativo/funzionali dell'insieme di cui ai singoli dispositivi dell'impiantistica correlata al DPR 462/01.

UNA SINCERA BUONA, SERENA, ALLEGRA PASQUA PER TUTTI VOI.

Il prossimo numero sarà quello di maggio dove, al di là delle… rose, accenneremo alla 41^ Assemblea ordinaria nazionale ed all'annesso Workshop.

Dr. Iginio S. Lentini
Direttore Responsabile
UN.I.O.N. MAGAZINE

STATISTICHE MENSILI SITO UN.I.O.N.



FOCUS

Comunicazione circa le modalità di presentazione delle istanze di autorizzazione per gli organismi notificati per attività di valutazione della conformità di prodotti

mise.AOO_PIT.REGISTRO UFFICIALE.0077139.04-04-2019

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA
Divisione XIV – Organismi notificati e sistemi di accreditamento

Spett.le
ASSOCIAZIONE AIOCI
Via Privata Miramare, 15 - 20126 Milano MI
PEC: bvi@legalmai.it

ASSOCIAZIONE ALPI
Via Lipari, 9 – 20144 MILANO MI
PEC: alpiassociazione@legalmail.it

ASSOCIAZIONE ASSOCERT
Via della Palazzina, 81/A - 01100 Viterbo (VT)
PEC: assocert@legalmail.it

ASSOCIAZIONE CISQ
Via Numa Pompilio, 2 – 20123 MILANO
E-MAIL: fedcisq@cisq.com

ASSOCIAZIONE CONFORMA
Piazzale R. Morandi 2, 20121 Milano
PEC:
associazioneconforma@pec.associazioneconforma.eu

ASSOCIAZIONE ONIT
Viale Giuseppe Mazzini, 119, 00195 Roma RM
PEC: onit@pec.it

ASSOCIAZIONE UNION
Via Michelangelo Peroglio, 15, 00144 Roma
PEC: unionitalia@legalmail.it

ASSOCIAZIONE UNOA
c/o QGEST Srl
Via Vincenzo Monti, 36 – 73100 Lecce
E-MAIL: presidente@unoa.it

OGGETTO: **Comunicazione circa le modalità di presentazione delle istanze di autorizzazione per gli organismi notificati per attività di valutazione della conformità dei prodotti.**

Via Sallustiana, 53 – 00187 Roma
tel. +39 06 4705 5386 – fax +39 06 4705 5339
pec dgmccvnt.div14@pec.mise.gov.it
e-mail antonella.dalessandro@mise.gov.it
www.mise.gov.it

Tenuto conto che giungono alla scrivente divisione diverse richieste di chiarimento circa le modalità di presentazione delle istanze di autorizzazione e notifica su NANDO per gli Organismi di valutazione della conformità con riferimento alla normativa europea di prodotto di competenza esclusiva o primaria del Ministero dello sviluppo economico e tenuto conto dei recenti provvedimenti che fissano le modalità e documentazione da produrre, si rappresenta quanto segue:

Le autorizzazioni devono pervenire a mezzo PEC al seguente indirizzo dgmccvnt.div14@pec.mise.gov.it, corredata da una marca da bollo da 16,00 (sedici/00) euro per ogni istanza e allegando il versamento della dovuta tariffa.

La documentazione da allegare all'istanza di autorizzazione e notifica è quella indicata nella Direttiva del Ministro Calenda del 13 dicembre 2017 "Presentazione e documentazione relative alle istanze di autorizzazione e notifica degli Organismi di valutazione della conformità con riferimento alla normativa europea di prodotto di competenza esclusiva o primaria del Ministero dello sviluppo economico (MISE)".

Occorre altresì completare l'istanza con le seguenti dichiarazioni:

- "Dichiarazione Sostitutiva Iscrizione C.C.I.A.A" sulla compagine societaria - (L'autocertificazione deve essere corredata di copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore);
- "Dichiarazione sostitutiva della comunicazione antimafia" per ogni soggetto di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011. (L'autocertificazione deve essere corredata di copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore);

Si trasmette in allegato copia dematerializzata del "Decreto Ministeriale 19 ottobre 2016 che definisce le tariffe dovute dagli organismi", la "Direttiva" del Ministro Calenda del 13 dicembre 2017 e il Decreto Ministeriale del 21/05/2018 "Contratti di assicurazione degli organismi notificati per talune direttive di prodotto".

Si comunica, inoltre, che ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69, i suddetti decreti sono pubblicati e pertanto consultabile sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico www.mise.gov.it, sezione "*Mercato e consumatori*", menù "*Normativa tecnica*", sottomenù " *Organismi di valutazione della conformità*".

Si chiede a codeste associazioni di diffondere la presente nota affinché il maggior numero di Organismi venga raggiunto dalle informazioni ivi contenute e nei testi allegati ad evitare in occasione di istanze di autorizzazione che l'iter autorizzativo subisca rallentamenti dovuti alle richieste da parte di questo Ministero di acquisire la documentazione essenziale all'adozione dei provvedimenti richiesti.

Si ringrazia della cortese collaborazione che sarà profusa.

IL DIRIGENTE
dott.ssa Antonella d'Alessandro

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il Regolamento (CE) N. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93;

VISTA la Decisione N. 768/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti e che abroga la decisione 93/465/CEE;

VISTA la legge 6 febbraio 1996, n. 52, "*Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1994*" e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l'art. 47, comma 2 e 4 secondo cui le spese, sulla base dei costi effettivi dei servizi resi, relative alle procedure finalizzate all'autorizzazione degli organismi ad effettuare le procedure di certificazione e/o attestazione per l'apposizione della marcatura CE, previste dalla normativa comunitaria, sono a carico dei richiedenti e quelle relative ai successivi controlli sugli organismi autorizzati sono a carico di tutti gli organismi autorizzati per la medesima tipologia dei prodotti;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, "*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*" in particolare l'art. 30, comma 4 che stabilisce che gli oneri relativi a prestazioni e a controlli da eseguire da parte di uffici pubblici, ai fini dell'attuazione delle disposizioni dell'Unione europea sono a carico dei soggetti interessati, secondo tariffe determinate sulla base del costo effettivo del servizio reso;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2011, n. 54 "*Attuazione della direttiva 2009/48/CE sulla sicurezza dei giocattoli*", in particolare l'articolo 20 comma 1 che individua il Ministero dello sviluppo economico quale autorità deputata al rilascio delle autorizzazioni agli organismi di valutazione della conformità di tali prodotti, nonché l'articolo 20 comma 3 che reca disposizioni per la determinazione delle tariffe e relative modalità di versamento;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 22, come modificato e integrato dal decreto legislativo 19 maggio 2016, n. 84 "*Attuazione della direttiva 2014/32/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di strumenti di misura, come modificata dalla direttiva (UE) 2015/13*", in particolare l'articolo 9 che individua il Ministero dello sviluppo economico quale autorità

deputata al riconoscimento degli organismi nazionali notificati per espletare i compiti relativi ai moduli di valutazione della conformità di tali prodotti, nonché l'articolo 15, comma 2, che reca disposizioni per la determinazione delle tariffe e relative modalità di versamento;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1996, n. 660 "*Regolamento per l'attuazione della direttiva 92/42/CEE concernente i requisiti di rendimento delle nuove caldaie ad acqua calda, alimentate con combustibili liquidi o gassosi*", in particolare l'articolo 10 comma 1 che individua il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato quale autorità deputata alle designazioni degli organismi abilitati ad attestare la conformità di tali prodotti, nonché l'articolo 13 che reca disposizioni per la determinazione delle tariffe e relative modalità di versamento;

VISTO il decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 come modificato ed integrato dal decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 26 "*Attuazione della direttiva 2014/68/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relativa alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione (rifusione)*", in particolare l'articolo 12 che individua il Ministero dello sviluppo economico quale autorità deputata all'autorizzazione degli organismi di valutazione della conformità ed ispettorati degli utilizzatori ed al riconoscimento delle entità terze, nonché l'articolo 21, comma 2, che reca disposizioni per la determinazione delle tariffe e relative modalità di versamento;

VISTO il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 194, come modificato e integrato dal decreto legislativo 18 maggio 2016, n. 80 "*Modifiche al decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 194, di attuazione della direttiva 2014/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilita' elettromagnetica"*, in particolare l'articolo 14 comma 2 che individua il Ministero dello sviluppo economico quale autorità deputata al rilascio dell'autorizzazione agli organismi per l'attività di valutazione della conformità di tali prodotti nonché l'articolo 16, comma 2, che reca disposizioni per la determinazione delle tariffe e relative modalità di versamento;

VISTO il decreto legislativo 27 settembre 1991, n. 311, come modificato e integrato dal decreto legislativo 19 maggio 2016, n. 82 "*Modifiche al decreto legislativo 27 settembre 1991, n. 311, per l'attuazione della direttiva 2014/29/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di recipienti semplici a pressione (rifusione)"*, in particolare l'articolo 7-quater comma 3 che individua il Ministero dello sviluppo economico quale autorità deputata all'autorizzazione e alla notifica degli organismi per l'attività di valutazione della conformità di tali prodotti, nonché l'articolo 15-bis che reca disposizioni per la determinazione delle tariffe e relative modalità di versamento;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 1992, n. 517, come modificato e integrato dal decreto legislativo 19 maggio 2016, n. 83 "*Attuazione della direttiva 2014/31/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di strumenti per pesare a funzionamento non automatico"*, in particolare l'articolo 9-quater comma 3 che individua il Ministero dello sviluppo economico quale autorità deputata all'autorizzazione e alla notifica degli organismi per l'attività di valutazione della conformità dei prodotti, nonché l'articolo 15, comma 1, che reca disposizioni per la determinazione delle tariffe e relative modalità di versamento;

VISTO il decreto legislativo 19 maggio 2016, n. 85 "*Attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva*", in particolare l'articolo 14 comma 2 che individua il Ministero dello sviluppo economico quale autorità deputata al rilascio dell'autorizzazione agli organismi di valutazione della conformità di tali prodotti, nonché l'articolo 27 comma 2 che reca disposizioni per la determinazione delle tariffe e relative modalità di versamento;

VISTA la Legge 23 luglio 2009, n. 99 "*Disposizioni in materia di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia.*", in particolare l'articolo 4 (Attuazione del capo II del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per la commercializzazione dei prodotti);

VISTO il Decreto 22 dicembre 2009 "*Prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008.*";

VISTO il Decreto 22 dicembre 2009 "*Designazione di «Accredia» quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.*";

VISTA la Convenzione del 06 luglio 2015, stipulata tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'organismo nazionale italiano di accreditamento, con la quale è affidato ad ACCREDIA il compito di rilasciare accreditamenti a favore di Organismi incaricati di svolgere attività di valutazione della conformità ai requisiti essenziali di sicurezza della DIRETTIVA 2009/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sulla sicurezza dei giocattoli, DIRETTIVA 2004/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa agli strumenti di misura; DIRETTIVA 92/42/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 concernente i requisiti di rendimento per le nuove caldaie ad acqua calda alimentate con combustibili liquidi o gassosi, DIRETTIVA 97/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 maggio 1997 per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di attrezzature a pressione, DIRETTIVA 94/9/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 marzo 1994 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati a essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva, DIRETTIVA 2009/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 relativa agli strumenti per pesare a funzionamento non automatico, DIRETTIVA 1999/5/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 09 marzo 1999 riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione e il reciproco riconoscimento della loro conformità, DIRETTIVA 2004/108/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica e che abroga la direttiva 89/336/CEE, nonché loro successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che, a seguito della predetta Convenzione del 06 luglio 2015 gli organismi di valutazione della conformità corrispondono ad Accredia la tariffa relativa ai servizi di accreditamento e che devono corrispondere al Ministero dello Sviluppo Economico i soli costi relativi al rilascio dell'autorizzazione, rinnovo, estensione e notifica sul sistema informativo NANDO della Commissione europea e all'aggiornamento di decreti e di notifiche già in essere;

VISTA la nota del 4 agosto 2016 , prot. 18463, con la quale è stato trasmesso lo schema di decreto al Ministero dell'economia e delle finanze per l'acquisizione del previsto concerto;

ACQUISITO il concerto del Ministero dell'economia e delle finanze per l'avvenuto decorso del termine di cui all'articolo 17-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

Art. 1.
Ambito di applicazione

1. Il presente decreto si applica, in attuazione dell'art. 47, comma 4 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, alle attività effettuate dal Ministero dello sviluppo economico finalizzate all'autorizzazione, al rinnovo, all'estensione e alla relativa notifica sul sistema informativo della Commissione europea NANDO, a favore degli organismi di valutazione della conformità, delle entità terze riconosciute e degli ispettorati degli utilizzatori, di cui alle direttive europee individuate nella Convenzione del 06 luglio 2015 citata in premessa e loro s.m.i., tra detto Ministero e l'Organismo nazionale italiano di accreditamento, nonché agli aggiornamenti di decreti e di notifiche già in essere. Le tariffe di cui al presente decreto sono calcolate sulla base del criterio del costo effettivo del servizio e sono aggiornate almeno ogni due anni con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

2. Le spese relative all'espletamento delle attività previste dall'art. 1 del presente decreto sono a carico degli organismi ai sensi dell'art. 47, comma 2 della legge 6 febbraio 1996, n. 52.

Art.2.
Tariffe

1. Gli importi delle tariffe relative ai servizi di cui all'art. 1 del presente decreto sono indicate nell'allegato I del presente decreto.

Art. 3.
Modalità di pagamento

1. Il pagamento degli importi dovuti per le attività relative al servizio reso ai sensi dell'art. 1 si effettua presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, competente per territorio ovvero tramite versamento sul conto corrente postale ad essa intestato.
2. Nella causale di versamento occorre specificare: il riferimento all'art. 47 della legge 6 febbraio 1996 n. 52; l'Amministrazione che effettua la prestazione; l'imputazione della somma al capo 18°, capitolo d'entrata 3600, articolo 2; la direttiva comunitaria per la quale si richiede l'autorizzazione o l'estensione o l'aggiornamento del decreto già in essere.

3. La Divisione XIV - *Organismi notificati e sistemi di accreditamento*- della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo economico inizia le attività istruttorie dell'istanza di autorizzazione o di estensione o di aggiornamento, subordinatamente all'avvenuto versamento degli importi dovuti, da comprovare, all'atto dell'istanza, mediante presentazione dell'attestazione di versamento.

Art. 4
Utilizzo dei proventi

1. I proventi derivanti dalle tariffe di cui all'allegato I del presente decreto sono versati all'entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnati, con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, allo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico sugli appositi capitoli destinati al funzionamento dei servizi preposti per lo svolgimento delle attività di autorizzazione e notifica degli organismi di valutazione della conformità.

Art. 5
Disposizioni transitorie e finali

1. Gli importi delle tariffe di cui all'allegato I sono soggetti ad aggiornamento almeno ogni biennio successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 6
Entrata in vigore

Il presente decreto viene pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69 ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma 19 ottobre 2016

IL MINISTRO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO

F.to Carlo Calenda

Allegato I

Tariffa
L'importo dovuto per il rilascio dell'autorizzazione/rinnovo/estensione/aggiornamento decreto e per la relativa notifica sul sistema informativo europeo NANDO: **€ 270,20.**

Direttiva

Presentazione e documentazione relative alle istanze di autorizzazione e notifica degli Organismi di valutazione della conformità con riferimento alla normativa europea di prodotto di competenza esclusiva o primaria del Ministero dello sviluppo economico (MISE).

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

VISTO il Regolamento (CE) N. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93;

VISTA la Decisione N. 768/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti e che abroga la decisione 93/465/CEE;

VISTO l'articolo 4, della Legge 23 luglio 2009, n. 99 *"Disposizioni in materia di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia."*, recante disposizioni al fine di assicurare la pronta "*Attuazione del capo II del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per la commercializzazione dei prodotti*";

VISTO il Decreto 22 dicembre 2009 "*Prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008.*";

VISTO il Decreto 22 dicembre 2009 "*Designazione di «Accredia» quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del* mercato.";

VISTE le Convenzioni del 27 settembre 2016, del 6 e 14 luglio 2017, con le quali rispettivamente il Ministero dello Sviluppo Economico unitamente al Ministero dell'Interno, il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dello Sviluppo Economico unitamente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno affidato ad ACCREDIA il compito di rilasciare accreditamenti agli Organismi incaricati di svolgere attività di valutazione della conformità con riferimento alla normativa comunitaria di prodotto specificata nelle Convenzioni medesime;

VISTA la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065 - Valutazione della conformità - Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi

VISTA la Direttiva 19 dicembre 2002, del Ministro delle Attività Produttive "*Documentazione da produrre per l'autorizzazione degli organismi alla certificazione CE*";

RITENUTO necessario aggiornare, uniformare e semplificare le procedure di presentazione delle istanze di autorizzazione e notifica degli Organismi di valutazione della conformità in base alla citata norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065 integrata dalle norme della serie 17000 per i requisiti non coperti dalla medesima, secondo il c.d. approccio 1+ ;

CONSIDERATO che gli Organismi richiedenti l'autorizzazione e la notifica non possono eseguire attività di consulenza come previsto dalla normativa europea di prodotto;

EMANA

la seguente direttiva:

Art. 1.

Ambito di applicazione

1. Le disposizioni del presente provvedimento si applicano alla normativa comunitaria di prodotto di competenza esclusiva o primaria del MISE per gli aspetti non disciplinati dalla normativa nazionale di recepimento.

Art. 2.

Presentazione dell' istanza di autorizzazione e notifica

1. L'istanza di autorizzazione e notifica, relativa ai compiti di valutazione della conformità concernente la normativa comunitaria di prodotto di competenza esclusiva o primaria del Ministero dello sviluppo economico, è indirizzata alla Div. XIV - Organismi notificati e Sistemi di accreditamento - della DGMCCVNT del citato Ministero.

2. L'istanza, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo, in regola con l'imposta di bollo, contiene la esplicita indicazione della normativa comunitaria di cui al comma 1, dei prodotti o famiglia di prodotti, allegati e moduli.

3. L' istanza contiene l'indicazione degli estremi del Certificato di accreditamento o degli estremi della relativa delibera ove rilasciati dall' Organismo unico nazionale di accreditamento

Art. 3.

Documentazione da allegare all'istanza di Autorizzazione e Notifica

1. L'istanza di autorizzazione e notifica di cui all'art. 2 va corredata dei seguenti documenti redatti in lingua italiana:

- copia dello statuto, ovvero estremi dell'atto normativo per i soggetti di diritto pubblico, da cui risulti l'esercizio dell'attività di valutazione della conformità, riferita alla normativa comunitaria di prodotto;
- polizza di assicurazione di responsabilità civile, con massimale per anno e per sinistro non inferiore a 2,5 milioni di euro, per i rischi derivanti dall'esercizio di attività di certificazione CE e delle eventuali ulteriori attività connesse cui gli organismi sono autorizzati;
- elenco della dotazione strumentale nella disponibilità dell'Organismo da produrre solo nel caso in cui l'istanza non sia corredata di certificato di accreditamento;
- elenco dei laboratori di cui, mediante apposita convenzione, l'Organismo intende eventualmente avvalersi, ovvero la procedura di qualifica dei laboratori che intende applicare nel rispetto della norma armonizzata UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da produrre solo nel caso in cui l'istanza non sia corredata di certificato di accreditamento;
- elenco del personale coinvolto nelle attività per cui viene presentata l'istanza, corredato da curricula. Per il personale incaricato di eseguire attività di valutazione e di certificazione, va fornita evidenza di competenza specifica, maturata attraverso un periodo minimo di 2 anni di esperienza sui prodotti disciplinati dalla normativa comunitaria di prodotto, oggetto di istanza di autorizzazione, o similari. Detto elenco è da produrre solo nel caso in cui l'istanza non sia corredata di certificato di accreditamento;
- organigramma dell'Organismo, con evidenziazione della struttura operativa relativa al settore di interesse;
- documentazione del sistema di gestione, da produrre solo nel caso in cui l'istanza non sia corredata di certificato di accreditamento, redatto in base alle norme della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000. Per ogni famiglia di prodotti vanno indicate analiticamente mezzi, procedure, modulistica e check list con cui vengono eseguiti i compiti di valutazione della conformità;
- elenco e dichiarazione di disponibilità delle norme di riferimento;
- planimetria, in scala adeguata, e copia del titolo di possesso dei locali dell'organismo, comprese le sedi operative e i propri laboratori solo nel caso in cui l' istanza non sia corredata di certificato di accreditamento;
- autocertificazioni del legale rappresentante ovvero se disponibile documentazione rilasciata dalle Autorità competenti relative alla agibilità dei locali, al sistema di prevenzione incendi, al sistema di smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi, alla sicurezza dei luoghi di lavoro e regolarità contributiva previdenziale e assistenziale;

- dichiarazione in merito all'utilizzo di eventuali subappaltatori di processi o attività oggetto della notifica richiesta.

Articolo 4

Istanze di Autorizzazione e Notifica per Moduli basati sulla garanzia della qualità

1. L' istanza di autorizzazione e notifica per moduli basati sulla garanzia della qualità, va corredata, altresì, solo nel caso in cui l'istanza non sia corredata di certificato di accreditamento, dalla documentazione comprovante il soddisfacimento dei requisiti applicabili e pertinenti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021.

2. A tal fine gli ispettori coinvolti posseggono i seguenti requisiti minimi:

- Attestato di superamento di un corso di formazione per Auditor di Sistemi di Gestione per la Qualità, rilasciato da soggetto accreditato ai sensi del Regolamento 765/08;
- Competenza specifica maturata attraverso un periodo minimo di 2 anni di esperienza sui prodotti disciplinati dalla specifica normativa comunitaria di prodotto (si precisa che fermo restando i 2 anni di esperienza lavorativa generale, l'esperienza sui prodotti disciplinati dalla specifica normativa comunitaria di prodotto non è applicabile solo nei casi in cui l'ispettore venga affiancato in occasione delle Valutazioni o in fase di Delibera da altro personale dotato della competenza minima di cui all'Articolo 3 Comma 1 quarto punto dell'elenco. Nel caso il Gruppo di Verifica sia composto da un Auditor di Sistemi di Gestione per la Qualità affiancato da un Esperto di Prodotto, il Gruppo di Valutazione dovrà operare congiuntamente);
- 4 audit in affiancamento per un totale di almeno 6 gg. di verifica in campo per moduli di sistema della Direttiva o per Sistemi di Gestione per la Qualità in settori affini.

Art. 5

Durata dell'autorizzazione – Rinnovo

1. L'Autorizzazione ministeriale alle attività di valutazione della conformità, ove non diversamente disposto, ha una validità temporale di quattro anni. Ai fini del rinnovo, l'Organismo è tenuto ad allegare all'istanza l'aggiornamento della documentazione di cui agli artt. 3 e 4 della presente direttiva.

Art. 6

Adeguamento

1. Gli organismi di valutazione della conformità autorizzati e notificati alla data di pubblicazione della presente direttiva, si adeguano alle disposizioni della stessa, entro il rinnovo dell'autorizzazione.

Art. 7

Veridicità atti e dichiarazioni

1. L'accertata non veridicità da parte del Ministero dello sviluppo economico di atti e dichiarazioni resi dall'Organismo ai fini dell'adozione dell'autorizzazione e notifica ovvero durante la vigenza delle stesse determina la non adozione del provvedimento ovvero la sospensione/revoca delle stesse.

Art. 8

Abrogazione

1. La direttiva 19 dicembre 2002, pubblicata in GU 2 aprile 2003, è abrogata a far data dalla pubblicazione della presente direttiva.

Art. 9

Pubblicazione

1. La presente direttiva, trasmessa alla Corte dei Conti per la registrazione, è pubblicata sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo economico.

Roma, 13 dicembre 2017

FIRMATO
IL MINISTRO
Carlo Calenda

Il Ministro dello Sviluppo Economico

VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 26 "Attuazione della direttiva 2014/68/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relativa alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione (rifusione)", ed in particolare l'art. 1, comma 1, lett. aa);

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2016, n. 80 "Modifiche al decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 194, di attuazione della direttiva 2014/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione)", ed in particolare l'art. 1, comma 1, lett. z), che introduce al D.lgs 194/2007 il nuovo art. 14-bis, comma 9;

VISTO il decreto legislativo 19 maggio 2016, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 27 settembre 1991, n. 311, per l'attuazione della direttiva 2014/29/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di recipienti semplici a pressione (rifusione)", ed in particolare l'art. 1, comma 1, lettera l), che introduce al D.lgs 311/1991 il nuovo art. 7-bis, comma 9;

VISTO il decreto legislativo 19 maggio 2016, n. 85 "Attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva", ed in particolare l'art. 15, comma 9;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante il Codice delle assicurazioni private, modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74;

VISTA la direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 13 dicembre 2017, concernente "Presentazione e documentazione relative alle istanze di autorizzazione e notifica degli Organismi di valutazione della conformità con riferimento alla normativa europea di prodotto di competenza esclusiva o primaria del Ministero dello sviluppo economico (MISE)" ed in particolare l'art. 3, laddove si prescrive "polizza di assicurazione di responsabilità civile, con massimale per anno e per sinistro non inferiore a 2,5 milioni di euro, per i rischi derivanti dall'esercizio di attività di certificazione CE e delle eventuali ulteriori attività connesse cui gli organismi sono autorizzati";

DECRETA

Art. 1

1. Gli operatori economici che intendono svolgere l'attività di organismo di valutazione della conformità, ai sensi delle direttive europee indicate in premessa, sono tenuti a stipulare un contratto di assicurazione di responsabilità civile verso terzi.
2. Il contratto di assicurazione è stipulato con un'impresa autorizzata all'esercizio del ramo 13 "responsabilità civile generale" di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 o con un'impresa estera ammessa ad esercitare tale attività in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi nel territorio della Repubblica italiana, ai sensi degli art. 23 e 24 del medesimo decreto legislativo.

3. L' operatore economico che fa istanza di autorizzazione al Ministero dello sviluppo economico, ai sensi della direttiva del Ministro del 13 dicembre 2017, allega copia del contratto di assicurazione stipulato.

Art. 2

1. Il contratto di assicurazione deve contemplare i seguenti elementi:

a) massimale di copertura non inferiore a € 2.500.000,00 *(euro duemilionicinquecentomila/00)* per anno e per sinistro;

b) riferimento esplicito, nell'ambito della attività coperta da assicurazione, alla valutazione della conformità, ai sensi delle direttive europee indicate in premessa per le quali l'operatore economico richiede l'autorizzazione ad operare, come riportato nel certificato di accreditamento;

c) indicazione del periodo di copertura del rischio anche per i tre anni successivi alla cessazione della polizza;

d) copertura assicurativa nel territorio degli Stati entro i quali è consentita la libera circolazione dei prodotti conformi alla/e direttiva/e in premessa;

Art. 3

In caso di istanze presentate al Ministero dello sviluppo economico volte ad ottenere variazioni, modifiche, estensioni dell'oggetto dell'autorizzazione, l'organismo notificato trasmette la nuova polizza di assicurazione sottoscritta dalle parti, affinché sia garantita la copertura assicurativa di cui all'art. 2 del presente decreto.

Il presente decreto, trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione, è pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero dello sviluppo economico.

Roma, 21/05/2018

f.to Carlo Calenda

ATTIVITÀ MENSILE

- **Effettuazione corso di formazione norma CEI 11-27**
- **Effettuazione corso di formazione norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012**
- **Effettuazione corso di formazione norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012**
- **Pianificazione corso di formazione Norme 81:21 e 81:20**
- **Pianificazione corso di formazione normativa ATEX**
- **Pianificazione Assemblea e Workshop UN.I.O.N.**
- **Pianificazione Convegno UN.I.O.N. in occasione del GIS EXPO 2019**
- **Pianificazione Convegno UN.I.O.N. in occasione di MECSPE Bari 2019**
- **Aggiornamento Organigramma UN.I.O.N.**

SAVE THE DATE

- **Corso di formazione UNI EN 81:21 e 81:20, 10 maggio 2019 Milano**
- **Convegno Accredia "La certificazione accreditata, uno strumento per lo sviluppo del commercio internazionale", Roma, 14 maggio 2019**
- **Corso di formazione Normativa ATEX, 20 maggio 2019 Milano**
- **GIS Expo, 3-5 ottobre 2019 Piacenza**
- **GIS Expo, Convegno UN.I.O.N., 4 ottobre 2019 Piacenza**
- **Iterlift 2019: 15-18 ottobre 2019 Messe Augsburg, Germania**
- **Mecspe 2019: 28-30 novembre 2019, Bari**

- **Da UNI chiarimenti per modifica o sostituzione di parti di ascensori elettrici a frizione**
  pag. 29

- **SAVE THE DATE! Convegno Accredia "La certificazione accreditata, uno strumento per lo sviluppo del commercio internazionale" − Roma, 14 maggio 2019**
  pag. 30

- **Report 42° meeting NB-Lift, Bruxelles 20-21 novembre 2018**
  pag. 31

Da: Segreteria UN.I.O.N
Inviato: lunedì 1 aprile 2019 13:58
A: AUTOMATOS SRL <info@automatos.it>; CSDM SRL <info@csdm.it>; CTE CERTIFICAZIONI SRL <info@cte-certificazioni.com>; ECS SRL <ecs@ecs-cert.com>; EMQ-DIN SRL <info@emq-din.it>; ICEPI SPA <info@icepi.com>; IES SRL <info@iesbz.it>; INCSA SRL <info@incsa.it>; OCERT SRL <info@ocert.it>; OEC SRL <info@oecsrl.it>; SIC SRL <amministrazione@certificazionisic.com>; SICAPT SRL <info@sicaptsrl.com>
Oggetto: Da UNI chiarimenti per modifica o sostituzione di parti di ascensori elettrici a frizione

Preg. mi Associati,

come è noto, la norma specifica i requisiti per la *modifica o la sostituzione di parti di ascensori elettrici a frizione non conformi alla direttiva 95/16/CE,* oggi 2014/33/UE, *in conformità alla legislazione vigente.*

In relazione alla norma stessa, perviene da UNI il seguente chiarimento:

"In occasione della installazione delle sostituzioni o aggiunte di componenti al quadro di manovra, con o senza variazioni dello schema (12.2.1), la nuova situazione deve essere Valutata dal punto di vista della sicurezza, come previsto al punto 12.2.2"

Cordiali saluti.

Dr. Iginio S. Lentini

Presidente UN.I.O.N.

Via M.Peroglio,15 00144 Roma

Da: Comunicazione <comunicazione@accredia.it>
Inviato: lunedì 1 aprile 2019 18:12
A: Segreteria UN.I.O.N <info@uni-on.it>
Oggetto: Re: SAVE THE DATE! Convegno Accredia "La certificazione accreditata, uno strumento per lo sviluppo del commercio internazionale" - Roma, 14 maggio 2019

Gentilissima,

abbiamo ricevuto la Sua richiesta di partecipazione al Convegno Accredia “La certificazione accreditata, uno strumento per lo sviluppo del commercio internazionale" del prossimo 14 maggio, a Roma presso l’Auditorium Via Veneto.

In attesa di incontrarLa porgiamo i nostri più cordiali saluti

La segreteria organizzativa

_____
ACCREDIA - L'Ente Italiano di Accreditamento
Via Guglielmo Saliceto, 7/9
00161 Roma

Buongiorno,

con riferimento al convegno in oggetto,
comunichiamo che in rappresentanza di UN.I.O.N
parteciperà la Dr.ssa Valeria Torre (Segreteria – Attività Istituzionale).

Cordiali saluti,

Segreteria UN.I.O.N.
Via M. Peroglio, 15 – 00144 Roma
Tel. 06 87694103
Fax 06 81151699
Cell. 335 1004161

UN.I.O.N.
Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati
Via Michelangelo Peroglio, 15 – 00144 Roma

REPORT 42° MEETING NB-L COORDINAMENTO EUROPEO DEGLI ORGANISMI NOTIFICATI PER LA DIRETTIVA ASCENSORI

Bruxelles 20-21 novembre 2018

Sommario

1. QUORUM DELL'ASSEMBLEA – SESSIONE CHIUSA 3
2. ORGANISMI NOTIFICATI PRESENTI SU NANDO E NELLA RELATIVA SEZIONE DI CIRCABC 3
3. VOTO SULLA REVISIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO (RoP) 4
4. ACCESSO ALL'AREA RISERVATA DI CIRCABC 4
5. AGGIORNAMENTO GRUPPI NB-L / AD-HOC 5
5.1 RIUNIONE DEI COORDINATORI (CONVENERS) 5
5.2 AH-LIFT WG - GRUPPO DI LAVORO ASCENSORI 6
5.3 AH-SC WG - GRUPPO DI LAVORO AD-HOC COMPONENTI DI SICUREZZA 7
5.4 AH-QM WG – GRUPPO DI LAVORO AD-HOC GARANZIA DELLA QUALITA' 7
5.5 AH-EC WG – GRUPPO DI LAVORO AD-HOC COMITTO EDITORIALE 7
5.6 AH-ACR WG – GRUPPO DI LAVORO AD-HOC ACCREDITAMENTO 8
6. AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ CEN 8
7. POSITION PAPERS APPROVATE 8
8. RACCOMANDAZIONI APPROVATE 9
9. PROSSIME RIUNIONI IN PROGRAMMA 9

Il presente report è stato redatto dai rappresentanti degli Organismi Notificati Associati ad UN.I.O.N. che hanno partecipato alla 42° Riunione plenaria del Coordinamento Europeo degli Organismi Notificati per la Direttiva Ascensori (NB-L) svoltasi a Bruxelles il 20 e 21 novembre 2018.
Il report ha lo scopo di illustrare agli Associati i principali argomenti trattati durante le due sessioni del meeting e quanto di seguito emerso nel corso del dibattito. Nella stesura del report non si è tenuto conto delle "Agende" relative alle due differenti sessioni dei lavori; la sessione chiusa, è riservata ai soli ON mentre la sessione aperta è estesa ai diversi portatori di interesse.
Per ogni dettaglio della riunione si rimanda ai documenti emessi ufficialmente dal Coordinamento relativi alle due sessioni (NBL-2019110-1 e NBL-2019111-1 / Allegati 1 e 2)
Per ogni altro documento o informazione si rimanda al sito ufficiale del coordinamento CIRCA BC al quale ogni Organismo Notificato ha un accesso riservato (si veda punto 4 del presente report).
La riunione è stata presieduta dal Vice Presidente del Coordinamento, Sig. Stoermer, a causa dell'assenza del Presidente Lesage per problemi di salute.

1. QUORUM DELL'ASSEMBLEA – SESSIONE CHIUSA

Documenti di supporto
- NBL-2018212-1 NBs list under LD from NANDO - 19 October 2018 (Allegato 3)
- NBL-2018213-1 State of notification - 19 October 2018 (Allegato 4)
- NBL-2019112-1 Participation of the NBs under the LD - November 2018 (Allegato 5)

Prima dell'inizio del meeting è stato verificato il quorum.
Il 19 ottobre 2018 il sistema informativo NANDO ha identificato 231 Organismi Notificati per la Direttiva Ascensori, di cui circa 85 Italiani.
Gli ON presenti e rappresentati alla 42° riunione di NB-L, considerando le co-ordinazioni e le delegazioni, erano 137 in totale.
Sulla base di quanto previsto dalle regole di funzionamento NB-L il quorum è stato raggiunto. Diversi Stati Membri non sono rappresentati dai propri organismi: Bulgaria, Croazia, Cipro, Danimarca, Ungheria, Islanda, Irlanda, Lituania, Malta e Portogallo.

2. ORGANISMI NOTIFICATI PRESENTI SU NANDO E NELLA RELATIVA SEZIONE DI CIRCABC

Documenti di supporto:
- NBL-2018113-1 NBs in Nando and in CIRCABC - 20181019 (Allegato 6)

Balzano – Segreteria Tecnica
Il Gruppo di coordinamento degli organismi notificati per gli ascensori (art. 36 del DL 2014/33/UE) è supportato nelle sue attività da un'area dedicata denominata "Gruppo degli organismi notificati per gli ascensori" (NB-L CIRCABC) sulla piattaforma web CIRCABC. I membri di NB-L CIRCABC sono informati su dettagli, ordini del giorno e documenti di lavoro delle riunioni NB-L, decisioni prese durante le riunioni NB-L, nuovi documenti e iniziative, l'ulteriore gestione di RfUs e PPs e altro ancora.

L'articolo 24, paragrafo 11, stabilisce che "gli organismi di valutazione della conformità partecipano alle attività di normalizzazione pertinenti o garantiscono che il personale responsabile dell'esecuzione dei compiti di valutazione della conformità sia informato in merito alle attività di normalizzazione pertinenti, nonché alle attività del gruppo di coordinamento degli organismi notificati per gli ascensori istituito a norma dell'articolo 36". Gli organismi di valutazione della conformità si applicano come orientamento generale per le decisioni amministrative e i documenti prodotti a seguito dei lavori di tale gruppo".

Ai sensi dell'articolo 24, gli ON devono essere informate sulle attività del Coordinamento e applicare le decisioni e i documenti amministrativi come orientamento generale. La sessione aperta di CIRCABC non contiene tutte le informazioni. Alcune informazioni sono disponibili solo nell'area riservata come, ad esempio, i documenti relativi alla sessione chiusa di queste riunioni, i report delle riunioni dei coordinatori, le comunicazioni riservate, i nuovi documenti resi disponibili nel periodo che intercorre tra le due riunioni annuali.

Gli Organismi presenti in NANDO sono 231, mentre nell'ottobre 2018 c'erano 256 membri che hanno il diritto ad accedere con il profilo di Organismi Notificati. La discrepanza è dovuta al fatto che alcuni organismi notificati hanno più di un rappresentante registrato in NB-L CIRCABC. Si evidenzia un andamento stazionario del numero totale di ON in Nando e del numero di ON che accedono a CIRCABC. Da aprile il numero di NB che accedono a CIRCABC è sceso a 256. Ciò è dovuto ad un controllo d'identità dei membri che hanno il profilo di "organismo notificato" effettuato dalla Segreteria Tecnica e anche alle comunicazioni ricevute in merito alla sostituzione di alcuni membri.

3. VOTO SULLA REVISIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO (RoP)

- *L-REC-0-001-V12 NB-L Rules of Procedure - November 2013 (Allegato 7)*
- *L-ADOC-0-001-V13 NB-L - FEBRUARY 2018_(004)DRAFT REVISION (Allegato 8)*
- *NBL-2018182-1 Annex II RoP- Flowchart PP & RfU (Allegato 9)*
- *Decisione sulla proposta di modifica del Regolamento interno fatta dal gruppo di lavoro durante il 41° NB-L meeting – (Allegato 10)*

Si è svolta la votazione per approvare le modifiche al Regolamento Interno che si sono rese necessarie a seguito dell'entrata in vigore della Direttiva 2014/33/UE, delle indicazioni fornite dalla Commissione sulla corretta modalità di emissione dei documenti e, non ultimo, la richiesta avanzata dalla delegazione Turca volta ad ottenere il diritto di voto della Turchia all'interno del Coordinamento.
Sono state necessarie 2 votazioni ma le modifiche sono state infine approvate.
A seguito della dimissione della coordinatrice del gruppo di lavoro RoP (rappresentante UNION) nel mese di giugno 2018 bisognerà attendere la nomina del nuovo coordinatore prima di avere il documento finale.

4. ACCESSO ALL'AREA RISERVATA DI CIRCABC

Documenti di supporto:
- *NBL-2019114-1 Access to the confidential area of the NB-L CIRCABC - 20181019 (Allegato 11)*

- *NBL-2019115-1 AS_Closed session presentation (Allegato 12)*

Balzano – Segreteria Tecnica
Sono state riscontrate difficoltà a garantire l'Area Riservata di CIRCABC in quanto alcuni membri registrati con profilo Organismo Notificato, dopo aver ottenuto il loro accesso hanno cambiato, per esempio, il loro indirizzo e-mail con un indirizzo privato, oppure hanno cancellato o reso invisibili i dati. Alcuni membri potrebbero inoltre non essere più attivi. Di conseguenza è impossibile stabilire, per alcuni membri, a quale organizzazione appartengono. Inoltre, ci sono indirizzi e-mail con il dominio .com (grandi organismi) e per questi è impossibile capire da quale paese proviene il rappresentante.
Per avere uno scenario chiaro della situazione è stato effettuato un controllo dei membri che accedono all'area riservata con il profilo di organismo notificato attraverso il menu Membri in NB-L CIRCABC e controllando i dettagli di ciascun membro. Il risultato è stato sorprendente perché oltre 100 membri che accedono a NB-L CIRCABC non hanno completato i loro dati o non li hanno resi disponibili. La conclusione è che non si sa esattamente chi sta accedendo all'area riservata. È importante mantenere la riservatezza delle informazioni archiviate in questa area, altrimenti anche la sessione chiusa delle riunioni della NB-L perde di valore.
La prima azione consisterebbe nel chiedere ai partecipanti di verificare se i loro dati sono aggiornati e visibili. Altre azioni saranno intraprese in futuro, come l'interruzione dell'accesso all'area riservata per quei membri che non hanno i loro dati completi e visibili. In questo caso e per questi membri, sarà assegnato il profilo di ospite. Questo profilo permette loro di ricevere i messaggi da NB-L CIRCABC ma non permette loro di accedere a nessun documento. Questi membri non potranno quindi partecipare alle attività di questo gruppo di coordinamento. I dati si considerano completati quando includono il numero di identificazione e il nome dell'ON rappresentato.

DIVANIS – Segreteria Amministrativa
E' stato presentata la nuova piattaforma web e la modalità di registrazione dei dati necessari a mantenere il profilo di Organismo notificato.
N.B. All'interno della sezione "il mio account" vanno verificati ed eventualmente inseriti i dati mancanti del proprio profilo, affinché la Segreteria Tecnica possa rilevarli. Non esiste un campo specifico per inserire il numero identificativo di notifica dell'Organismi, che deve essere inserito nel campo del nominativo dell'Ente di appartenenza.

5. AGGIORNAMENTO GRUPPI NB-L / AD-HOC

5.1. RIUNIONE DEI COORDINATORI (CONVENERS)

Documenti di supporto:
- *NBL-2018205-1 Report of the 21st Conveners meeting held on 28 September 2018 (Allegato 13)*
- *NBL-2019116-1 Industrial_products_en_1 (Allegato 14)*

Stoermer - Vice Presidente
Il 28 settembre 2018 si è svolta a Parigi la 21° riunione dei Coordinatori.

La riunione è stata incentrata sul voto del Regolamento interno di cui al punto 3 del presente report. Si sono considerati positivamente gli spunti di miglioramento forniti dal gruppo di lavoro in occasione del 41° meeting NB-L, coordinato all'epoca dal rappresentante UNION, e non compresi nella versione proposta per il voto di novembre 2018 (vedi allegato 8 - punto 3 del report).
In particolare:

- Sostituzione di Presidente e Vice-Presidente
- Voto per delega
- Voto ponderato assegnato al paese membro che lascia l'Union (caso Brexit)

Decisione:
Si conferisce incarico al gruppo di lavoro AH-WG RoP per proporre ulteriore aggiornamento del Regolamento Interno in merito agli argomenti sopra indicati.

Durante la riunione si è anche trattato del documento intitolato "Notice to stakeholders: withdrawal of the United Kingdom and EU rules in the field of industrial products" (versione 1 del gennaio 2018), pubblicato dalla Commissione. Il Presidente Lesage, ha chiesto alla divisione DG Grow Unit C3 della Commissione delucidazioni in merito. La divisione contattata ha risposto di non essere titolata alla risposta.

5.2. AH-LIFT WG - GRUPPO DI LAVORO ASCENSORI

Documenti di supporto:
- NBL-2019117-1 Report AH-LIFT 42nd NB-L closed session (Allegato 15)

Heltorp
La presentazione ha riguardato elenco dei membri, riunioni tenute, responsabilità e l'attività svolta dal gruppo da maggio 2018, dopo la 41° riunione plenaria NB-L.
L'AH-Lift wg è un grande gruppo composto da 20 membri. Dall'ultima riunione NB-L, si sono tenute 3 riunioni: in giugno a Monaco di Baviera, in agosto a Varsavia e in ottobre a Helsinki. Alle riunioni hanno partecipato da 4 a 9 membri. La prossima riunione è prevista per gennaio a Colonia.
AH-Lift wg è responsabile delle RfUs e dei PPs del gruppo 2 e anche delle RfU 0/003 e RfU 0/004 (Check-list per la valutazione di conformità) che sono state completamente riviste. Si è trattato di un compito impegnativo e di un passo importante. La decisione è stata quella di attendere a pubblicare il documento fino a quando non sarà ultimato. Ciò al fine di garantire che il documento soddisfi appieno i nuovi requisiti derivanti dalla Direttiva 2014/33, dalle nuove norme armonizzate e del nuovo allegato ZA senza tralasciare le indicazioni provenienti dalla Commissione nel merito del contenuto dei documenti emessi.

Per quanto riguarda la sicurezza funzionale e la sicurezza informatica, gli ascensori moderni hanno diversi tipi di interfacce elettroniche che possono consentire modifiche dei parametri e del comportamento funzionale dell'ascensore. Inoltre è divenuto comune che gli ascensori, ad esempio a scopo di monitoraggio, siano collegati a Internet. Ciò potrebbe creare rischi di manipolazione che andrebbero affrontati. La questione è stata discussa nell'ultima riunione del gruppo di lavoro di AH-Lift e si è giunti alla conclusione che è troppo prematuro avere un'opinione

chiara su ciò che ciò potrebbe significare per gli organismi notificati. Come primo passo, si verificherà se esistono norme o altri documenti pertinenti.
Per quanto riguarda le RfUs e i PP sotto responsabilità dell'AH-Lift wg - alcune RfUs sono state trasposte in PP e molti di questi documenti erano in attesa di aggiornamento - l'AH-Lift wg ha preso in considerazione 18 PP. Alcune di queste dovrebbero essere ritirate, mentre altre sono state aggiornate e modificate.

5.3. AH-SC WG - GRUPPO DI LAVORO AD-HOC COMPONENTI DI SICUREZZA

Documenti di supporto:
- *NBL-2019121-1 -AHSC-REPORT (Allegato 16)*
- *NBL-2019118-1-AHSC-REPORT_closed session (Allegato 17)*

Stoermer
L'AH-SC wg si è riunito il 18 e 19 giugno 2018 a Stoccarda presso il TÜV SÜD. L'elenco dei partecipanti è leggermente aumentato nell'ultimo anno. Potrebbe non essere possibile in ogni singola occasione, ma se si è membri di un gruppo di lavoro, l'obiettivo dovrebbe essere quello di partecipare a più riunioni possibili. Il lavoro svolto è risultato più efficacie per la partecipazione di rappresentanti di fabbricanti e dell'industria.

Principali argomenti in corso di analisi:
- Dispositivi PESSRAL
- Regolazione della valvola di blocco
- Aggiornamento dei documenti (PPs e RfUs) in base ai nuovi riferimenti normativi e ai suggerimenti della Commissione
  La Commissione richiede che gli eventuali riferimenti alle norme armonizzate sui documenti emessi da NB-L siano a puro titolo di esempio. Ciò per evitare il rischio di intendere gli standards come unica soluzione possibile per il raggiungimento della conformità ai RES della Direttiva.
- Diversi moduli previsti per la valutazione di conformità per componenti di sicurezza
- RfU 1/008 relativa ai dispositivi contro il movimento incontrollato della cabina

5.4. AH-QM WG – GRUPPO DI LAVORO AD-HOC GARANZIA DELLA QUALITA'

Non sono stati forniti aggiornamenti per mancata attività del gruppo dall'ultimo meeting NB-L di maggio 2018.

5.5. AH-EC WG – GRUPPO DI LAVORO AD-HOC COMITTO EDITORIALE

Il coordinatore Miles ha invitato i presenti a nominare un nuovo responsabile del gruppo perché a causa della Brexit egli non è certo di poter svolgere in futuro la sua funzione. Nessun argomento trattato dal gruppo di lavoro negli ultimi mesi.

5.6. AH-ACR WG – GRUPPO DI LAVORO AD-HOC ACCREDITAMENTO

Il gruppo di lavoro AH-ACR ha ricevuto mandato di occuparsi del seguente quesito:
"La politica ILAC sulla tracciabilità dei risultati delle misurazioni" si applica alle attività notificate o solo alle attività accreditate degli organismi notificati?".

6. AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ CEN

Documenti di supporto:
- NBL-2018218-1 CEN_TC_10_Work_Program_2018_11_21 (Allegato 18)

Sig. Gharibaan
La panoramica dei cambiamenti nella standardizzazione degli ascensori comprende un aggiornamento rispetto al precedente incontro NB-L.
Quest'anno sono già state pubblicate cinque norme: EN 81-21, EN 81-28, EN 81-58, EN 81-70 e EN 81-71. Ci sono stati alcuni errori redazionali nelle date di ritiro delle norme EN 81-28 e EN 81-71. Le date esatte sono disponibili sul sito web del CEN dove è presente il sito web del CEN/TC 10.

Ci sono 14 norme in fase di sviluppo che saranno pubblicate nel prossimo mese. Poiché queste norme possono contenere anche modifiche tecniche, sarà concesso all'industria e alle parti interessate un periodo di tempo adeguato per allineare i prodotti, i documenti e i processi. Vi è un consenso generale sul fatto che il periodo di transizione per qualsiasi norma, nuova o riveduta, sarà di 24 mesi dopo la sua messa a disposizione. I 24 mesi sono inoltre soggetti all'approvazione da parte dei membri del CEN/TC 10 e il periodo potrebbe essere diverso a seconda della decisione.
Per allinearle alle richieste di normalizzazione M/549, le seguenti norme sono in corso di revisione: EN 81-20, EN 81-22, EN 81-50, EN 80-72 e EN 81-73.
Infine, per l'allineamento alla norma EN 81-20 degli standard supplementari, sono in corso di revisione le seguenti norme: EN 81-22, EN 81-77, EN12016 e EN13015.

7. POSITION PAPERS APPROVATE

Durante il 42° meeting NB-L sono state approvate le seguenti Position Paper *(Allegato 19)*:
- L-PP-1-003-V02 CAP - Manufacturing procedures
- L-PP-2-001-V03 MD EHSR for lifts under LD
- L-PP-2-002-V02
- L-PP-2-021-V02
- L-PP-2-024-V02
- L-PP-2-026-V02
- L-PP-2-028-V03 Use of supplementary standards
- L-PP-3-010-V03 Random check - safety components

Durante la riunione si è deciso di ritirare le seguenti PP:
- PP 2/004v1
- PP 2/007v1
- PP 2/009v1

- PP 2/016v1
- PP 2/017v1
- PP 2/018v1
- PP 2/019v1
- PP 2/020v1
- PP 2/025

8. RACCOMANDAZIONI APPROVATE

Il gruppo di lavoro LIFT della Commissione ha approvato in data 01/02/2019 le seguenti Raccomandazioni *(Allegato 20)*:

L-REC-1-001-V06 CAP - Test procedure
L-REC-1-002-V09 CAP – Certificate

9. PROSSIME RIUNIONI IN PROGRAMMA

43° MEETING NB-L
Luogo: Bruxelles
Date: 18 giugno 2019 Sessione chiusa
19 giugno 2019 Sessione aperta

Ing. Gentile Pasquale - (Componente GDL 162UN.I.O.N.)
Scotellaro Patrizia - (Vice Coordinatrice GDL 162 UN.I.O.N.)

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

Roma, 4 aprile 2019/prot. 62/Pres/it

Illustre
Signor Presidente del Consiglio
Prof. Giuseppe Conte
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00186 Roma
dipe.segreteriacd@governo.it
segrgen@governo.it

e p.c. Illustre **On. Luigi Di Maio**
Ministro dello Sviluppo Economico, Lavoro e Politiche Sociali
segreteria.ministro@mise.gov.it

e p.c. Illustre **Sen. Matteo Salvini,**
Ministro dell'Interno
sg.cgvicepremiersalvini@governo.it

e p.c. Illustre **Sen. Danilo Toninelli,**
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
segreteria.ministro@mit.gov.it

e p.c. Illustre **Prof. Giovanni Tria**
Ministro dell'Economia e delle Finanze
segreteria.ministro@mef.gov.it

e p.c. Illustre **Dr. Alberto Bonisoli**
Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
ministro.segreteria@beniculturali.it

e c.c. Illustre **Sen. Mauro Coltorti**
Presidente Commissione 8^
Lavori Pubblici e Comunicazione
Senato della Repubblica
mauro.coltorti@senato.it

e c.c. Illustre **On. Alessandro Manuel Benvenuto**
Presidente Commissione 8^
Ambiente, territorio e lavori pubblici
Camera dei Deputati
benvenuto_a@camera.it

ACMI (Ass. Chiusure e Meccanismi Italia)

AICAP (Ass. Aziende Italiane Cartelli e Arredi Pubblicitari)

AIF – FIAS (Ass. Imprese Fondazioni - consolidamenti – indagini nel sottosuolo)

AIFIL (Ass. Italiana Fabbricanti Insegne Luminose)

AIPAA (Ass. Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica)

AIT (Ass. Imprese Impianti Tecnologici)

ASES (Ass. Italiana Segnaletica e Sicurezza)

AZ (Ass. Italiana Zincatura)

ANACI (Ass. Naz. Amministratori Condominiali e Immobiliari)

ANACS (Ass. Naz. Aziende di cartellonistica Stradale)

ANCSA (Ass. Naz. Centri Soccorso Autoveicoli)

ANFIT (Ass. Naz. per la Tutela della Finestra Made in Italy)

ANFUS (Ass. Naz. Fumisti e Spazzacamini)

ANIGHP – FIAS (Ass. Naz. Impianti Geotermia Heat Pump)

ANIPA - FIAS (Ass. Naz. e Imprese Pozzi per Acqua)

ANISIG – FIAS (Ass. Naz. Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche)

ANNA (Ass. Naz. Noleggi Autogru e Trasporti Eccezionali)

APCE (Ass. Associazione per la Protezione delle Corrosioni Elettrolitiche)

ARCHEOIMPRESE (Aziende Italiane che operano nel settore dell'archeologia)

ARI (Ass. Restauratori d'Italia)

ASSITES (Ass. Italiana Tende, Schermature Solari e Chiusure Tecniche Oscuranti)

ASSOBON (Ass. Naz. Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici)

ASSOFRIGORISTI (Ass. Italiana Frigoristi)

ASSOIDROELETTRICA (Ass. Produttori idroelettrici)

ASSOROCCIA (Ass. Naz. costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe)

ASSOVERDE (Ass. Italiana Costruttori del Verde)

CNIM (Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione)

FIAS (Fed. Italiana delle Associazioni Specialistiche)

FIPER (Fed. Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili)

FIRE (Fed. Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia)

FISA (Fire Security Association)

FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO (Ente per lo Sviluppo delle Costruzioni in acciaio)

PILE (Produttori Installatori Lattoneria Edile)

RESTAURATORI SENZA FRONTIERE (Tutela , Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali in Italia e all'estero

SISMIC (Ass. Tecnici per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato)

UNICMI (Unione Naz. delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti)

UNION (Unione Italiana Organismi Notificati)

Signor Presidente del Consiglio,

mi permetta di confidare che vorrà cortesemente rispondere a questo semplice quesito: qual è il nesso tra l'obiettivo, fondamentale, di rilancio dell'economia e l'innalzamento dal 30 al 50% della percentuale dei lavori affidabili in subappalto.

D'accordo - contrariamente ad altri - sulla soglia di 40.000 euro per gli affidamenti diretti, d'accordo sull'innalzamento a 200.000 euro per l'affidamento con procedura negoziata, d'accordo sull'eliminazione dell'obbligo di indicare la terna dei subappaltatori, d'accordo con altre misure che effettivamente possono contribuire a sbloccare i cantieri (un po' meno con l'innalzamento alla soglia comunitaria delle offerte basate solo sul prezzo nonché sulla piena discrezionalità delle Stazioni Appaltanti di escludere i partecipanti che non sono in regola con le imposte senza la necessità di un accertamento definitivo, a fronte di un 50% dei lavori ammessi in subappalto privo del controllo relativo ad assai più rilevanti elementi sostanziali).

Ma in che modo l'aumento della suddetta percentuale li sbloccherebbe?

Ciò che "sbloccherebbe" è ben altro. Ad esempio verrebbe abbattuto il livello di controllo su un ammontare tra gli 8 ed i 12 miliardi di euro di lavori che passerebbero da un'area di trasparenza ad un regime di "vigilanza dimezzata" sui Lavori pubblici. Questa è infatti la ulteriore cifra – oscillante in relazione a quante Stazioni appaltanti prevederanno nei rispettivi bandi la facoltà di subappaltare o meno – che sarebbe sottratta di fatto a qualsiasi controllo aumentando di ben 20 punti percentuali la soglia in questione.
Quanti esempi dobbiamo ancora avere in termini di infiltrazioni malavitose, di incidenti in cantiere e soprattutto pessima qualità delle opere e dei tempi di realizzazione ?

L'aumento della percentuale di cui sopra non solo non ha alcun legame con la crescita economica, ma mortifica in particolare le imprese specialistiche e superspecialistiche di cui Finco è "pacificamente" considerata (uso non a caso questo avverbio perché è quello utilizzato dal Consiglio di Stato) la più importante rappresentanza in Italia. In termini generali, soprattutto, mortifica proprio l'idea che si debba essere qualificati per svolgere determinati lavori.

Ci rammarichiamo che Lei abbia scelto, in sostanza, di sentire una sola parte per quanto riguarda il versante imprenditoriale e cioè Confindustria ed Ance (che poi sono, per quanto riguarda questo settore, la stessa cosa - e questo è peraltro uno dei principali motivi per i quali siamo usciti da Confindustria nel 2013) e gli artigiani, che in sostanza sono i subappaltatori dei primi.

La riteniamo una scelta non condivisibile, specie ove membri autorevoli del Governo, giustamente, si chiedono dov'erano le suddette Associazioni nella fase ascendente dell'approvazione del Codice.

Spero che il lasso di tempo che intercorre da questo momento al prossimo Consiglio di Ministri in cui sarà portato il provvedimento consenta, su questo tema, una più approfondita riflessione, quantomeno rimandandone eventualmente la trattazione in sede di Decreti Legislativi di modifica del Codice dei Contratti di cui al Dgls n. 50/2016. Riflessione che dovrebbe altresì riguardare la necessità, ormai impellente, di dare vigore normativo ad un contratto di subappalto tipo onde tutelare la parte più debole tra i contraenti – ma che è spesso quella che ha anticipato materiali, competenze, risorse umane e non.

Le chiedo, ancora una volta, di poter interloquire con Lei su tali argomenti, in rappresentanza delle 40 Associazioni e 13.000 imprese aderenti alla Federazione ma, in realtà, anche di quelle, molto più numerose, interessate al tema.

Le porgo con l'occasione i migliori saluti.

La Presidente
Carla Tomasi

F.IN.CO - Via Brenta, 13 - Roma 00198 -
Tel. 06 8555203 - Fax.06 8559860 - finco@fincoweb.org - fincoweb@pec.it - www.fincoweb.org
C.F. 96308870581

NEWS

- **TelexAnie: Privacy, Le modifiche al Codice Appalti introdotte dalla legge di Bilancio** **pag. 44**
- **TelexAnie: "Riforma diritto antitrust e poteri delle autorità nazionali, adottata la direttiva volta ad aumentare l'efficacia dell'enforcement da parte delle autorità garanti della concorrenza nazionale"** **pag. 45**
- **TelexAnie: Privacy: "Il digital marketing tra la disciplina del GDPR e la Normativa Privacy"** **pag. 46**
- **AnieAssoascensori, Seminario tecnico: Sistemi di sospensione e compensazione per gli ascensori, stato dell'arte e sviluppi futuri"** **pag. 47**
- **Evento Politecnico di Milano** **pag. 49**
- **FIABA, Richiesta contributo per FIABADAY** **pag. 50**
- **GIS Giornate Italiane del Sollevamento, 3-5 ottobre 2019, invito omaggio** **pag. 51**
- **Condominio Italia Expo, 24-26 ottobre 2019 Bari** **pag. 52**
- **MECSPE Bari 2019** **pag. 54**

LE MODIFICHE AL CODICE APPALTI INTRODOTTE DALLA LEGGE DI BILANCIO

Il Codice dei contratti pubblici sul finire del 2018 ha subito diverse modifiche contenute in diversi provvedimenti.
Dopo il D.L. Semplificazioni (D.L. 135/2018) e il Decreto Sicurezza (D.L. 113/2018) anche la Legge di Bilancio (Legge 30 dicembre 2018 n. 145 – G.U. 31 dicembre 2018) ha introdotto alcune modifiche in tema **ricorso al MEPA** e **affidamento dei Lavori**.

Con riguardo alla prima modifica introdotta, con riferimento esclusivamente a **beni** e **servizi**, la Legge di Bilancio prevede **l'innalzamento della soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA** che da 1.000€ passa a 5.000€.
La modifica si coordina anche con quanto previsto dall'Autorità nelle linee guida n. 4 (relative agli affidamenti sottosoglia) che prevedono – entro la soglia dei 5.000€ – la possibilità di procedere all'affidamento con verifiche semplificate sull'affidatario.

La seconda modifica riguarda invece le modalità di **affidamento dei lavori**.
La Legge di Bilancio introduce delle semplificazioni per le procedure di affidamento degli appalti di lavori di "***importo pari o superiori a 40.000€ e inferiori a 150.000€***" e di "***importo pari o superiori a 150.000€ ed inferiori a 350.000€***".
Per l'affidamento di **lavori di importo compreso tra 40.000€ e a150.000€** si prevede la possibilità di procedere mediante affidamento diretto "*previa consultazione di almeno 3 operatori economici*" (rispetto ai 10 previsti nella previsione ante legge di Bilancio).
Per l'affidamento di **lavori di importo compreso tra 150.000€ e 350.000€** sarà invece possibile procedere mediante la procedura negoziata previa consultazione di 10 operatori economici.

È doveroso precisare che tale seconda modifica avrà un'efficacia limitata nel tempo infatti – come espressamente previsto all'art. 1, co. 529-bis della Legge di Bilancio – la disciplina ivi prevista sarà applicata in deroga all'art. 36, co.2 del Codice solo sino al 31 dicembre 2019.

Servizio Centrale Appalti ANIE

RIFORMA DIRITTO ANTITRUST E POTERI DELLE AUTORITÀ NAZIONALI – ADOTTATA LA DIRETTIVA VOLTA AD AUMENTARE L'EFFICACIA DELL'ENFORCEMENT DA PARTE DELLE AUTORITÀ GARANTI DELLA CONCORRENZA NAZIONALI

Il 14 gennaio scorso il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato la Direttiva (la ***Direttiva***) volta a garantire alle autorità garanti della concorrenza degli Stati membri (***ANC***) poteri di applicazione delle regole di concorrenza più efficaci. Obiettivo della Direttiva è far sì che le ANC dispongano "*…delle garanzie di indipendenza, delle risorse e dei poteri di indagine e sanzionatori necessari per applicare efficacemente gli articoli 101 e 102 TFUE…*". Come riconosciuto nelle stesse premesse del testo legislativo, la Direttiva avrà inevitabilmente un impatto sul diritto nazionale della concorrenza applicato parallelamente dalle ANC.

Come ricordato nel commento alla Proposta di Direttiva, la volontà delle istituzioni europee era quella di dotare le ANC degli strumenti (minimi) per poter applicare in modo uniforme ed efficace la legislazione europea in materia antitrust. Infatti, come ricordato dalla Direttiva, in vari casi la legislazione nazionale impedisce a molte ANC di disporre delle garanzie di indipendenza, delle risorse e dei poteri di indagine e sanzionatori che risultano necessari per applicare efficacemente le norme dell'Unione europea in materia di concorrenza. Risulterebbe per esempio che, ai sensi del diritto nazionale "*…molte ANC non hanno strumenti efficaci per rinvenire le prove di infrazioni degli articoli 101 e 102 TFUE o per irrogare ammende alle imprese che violano la legge, oppure non dispongono di risorse umane e finanziarie adeguate né dell'indipendenza operativa necessarie per applicare efficacemente gli articoli in questione…*".

Per ovviare a tali problematiche, la Direttiva ordina agli Stati Membri di intervenire nei propri ordinamenti *inter alia* con i seguenti obiettivi:

- adozione di un adeguato quadro di autonomia e indipendenza rispetto al potere governativo. La Direttiva prevede, ad esempio, la possibilità che i commissari possano essere rimossi dall'incarico solamente se non soddisfano più le condizioni richieste per lo svolgimento dei loro compiti o se responsabili di gravi illeciti;- attribuzione di risorse (finanziarie e umane) sufficienti al fine di svolgere adeguatamente le loro funzioni;
- attribuzione di poteri di indagine che permettano ai funzionari, ad esempio, di accedere a informazioni relative a un potenziale illecito antitrust indipendentemente dal supporto (fisico o digitale) su cui sono archiviate e di effettuare ispezioni non solo presso la sede dell'impresa ma altresì presso le abitazioni dei dipendenti (previa autorizzazione dell'autorità giudiziaria);
- imposizione di misure cautelari nei casi di urgenza dovuta al rischio di un danno grave e irreparabile;
- imposizione di sanzioni proporzionate e con effetto dissuasivo (fissando quale limite minimo della sanzione massima il 10% del fatturato globale dell'impresa interessata), nonché applicazione di penalità di mora in caso di ritardo nel pagamento della sanzione;
- previsione di condizioni generali (e comuni) per l'applicazione dei programmi di *leniency*, sia dal punto di vista sostanziale (contenuto e requisiti da soddisfare per poter beneficiare del trattamento), sia da quello procedurale (forma delle dichiarazioni, *marker*, domande semplificate).

Seppur delineate in termini generali, quanto contenuto nella Direttiva è già stato in larga parte attuato in Italia e i poteri e le modalità operative dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (***AGCM***) non presenteranno particolari mutamenti. Tuttavia, di particolare rilevanza sarà sicuramente la possibilità per l'AGCM di effettuare ispezioni (anche) presso le abitazioni dei dipendenti delle imprese coinvolte in un (asserito) illecito. Ad oggi, infatti, i funzionari dell'AGCM, e la guardia di finanza che li accompagna, possono effettuare le ispezioni esclusivamente presso i locali delle società coinvolte. L'attuazione di tale norma riallineerebbe così i poteri dell'AGCM a quelli della Commissione.

Gli Stati Membri hanno due anni di tempo per dare seguito alla Direttiva. Non resterà che monitorarne attentamente la definitiva implementazione negli ordinamenti nazionali: come al solito, *the devil is in the detail*!

Avv. Jacopo Pelucchi
Freshfields Bruckhaus Deringer

PRIVACY

IL DIGITAL MARKETING TRA LA DISCIPLINA DEL GDPR E LA "NORMATIVA EPRIVACY"

- *Opinion 5/2019 on the interplay between the ePrivacy Directive and the GDPR, in particular regarding the competence, tasks and powers of data protection authorities.*
- *Statement 3/2019 on an ePrivacy regulation Adopted on 13 March 2019*

La regolamentazione delle comunicazioni elettroniche e del digital marketing ha dal 25 maggio 2018 il problema di capire la corretta applicazione e interazione tra quanto previsto dal Regolamento Generale sulla protezione dei dati (GDPR) e dalla direttiva UE 2002/58 sulle comunicazioni elettroniche anche conosciuta come "direttiva eprivacy". Infatti, nel GDPR gli aspetti disciplinati dalla direttiva ePrivacy non sono aggiornati. Quindi, l'Unione Europea ha avviato il processo di aggiornamento di tale ultima normativa e le Autorità Nazionali devono affrontare il problema del rapporto delle due normative.

Avendo necessità di chiarimenti su questo tema, l'Autorità Belga ha richiesto un Parere all'European Data Protection Board ("EDPB") adottato il 12 marzo scorso.

Il parere rileva che esistono numerosi esempi di attività di trattamento dei dati che rientrano nell'ambito di applicazione materiale della direttiva e-privacy che del GDPR, come **l'uso dei cookie**. Questi i principali elementi sottolineati dall'EDPB.

1. Interazione tra la direttiva ePrivacy e il GDPR. Il parere chiarisce che **la direttiva e-privacy contiene "regole speciali" in relazione al trattamento dei dati personali nel settore delle comunicazioni elettroniche**. Ne consegue che le specifiche disposizioni ePrivacy hanno la precedenza applicativa sulle disposizioni (più generali) del GDPR.
   In tutti gli altri casi, in cui il trattamento dei dati personali non è disciplinato in modo specifico dalla direttiva e-privacy (o laddove la direttiva e-privacy non contenga una "regola speciale"), si applica il GDPR. Ad esempio, si applicheranno le disposizioni GDPR relative all'esercizio dei diritti delle persone interessate rispetto ai loro dati personali, in quanto non vi sono disposizioni ePrivacy specifiche su tali diritti. Allo stesso modo, qualsiasi trattamento successivo di dati personali (come i dati personali ottenuti tramite i cookie) deve anche avere una base legale ai sensi dell'articolo 6 del GDPR per essere lecito e rispettare tutte le altre disposizioni del GDPR.
2. Competenza, compiti e poteri delle Autorità Garanti dell'UE. Quando il trattamento dei dati personali rientra nell'ambito di applicazione sia della direttiva GDPR sia della direttiva e-privacy, le autorità Garanti dell'UE sono competenti per esaminare le operazioni di trattamento dei dati disciplinate dalle norme nazionali che attuano la direttiva e-privacy solo se la legislazione nazionale conferisce tale competenza.
3. Applicabilità dei meccanismi di cooperazione e coerenza del GDPR. I meccanismi di cooperazione e coerenza disponibili per le Autorità Garanti dell'UE nell'ambito del GDPR non si applicano all'esecuzione dell'applicazione nazionale della direttiva e-privacy. Tuttavia, i meccanismi di cooperazione e coerenza rimangono pienamente applicabili alle operazioni di trattamento soggette alle disposizioni generali del GDPR (e non a una norma speciale contenuta nella direttiva ePrivacy).

Oltre al parere, l'EDPB ha anche pubblicato una dichiarazione il 13 marzo 2019, invitando gli Stati membri dell'UE a finalizzare le loro posizioni sul regolamento ePrivacy proposto in modo che i negoziati con il Parlamento europeo possano iniziare il più presto possibile. Il regolamento e-Privacy è l'ultimo passo per completare il quadro dell'UE per la protezione dei dati e la riservatezza delle comunicazioni elettroniche. L'EDPB ha sottolineato l'importanza del regolamento ePrivacy come legislazione che integra il GDPR fornendo ulteriori forti salvaguardie per tutti i tipi di comunicazioni elettroniche. L'EDPB ha invitato il legislatore dell'UE a garantire che il regolamento e-Privacy non fornisca una protezione inferiore a quella già fornita nell'attuale direttiva e-privacy.

Avv. Alessandra Delli Ponti
Studio Legale Stefanelli

SEMINARIO TECNICO

"Sistemi di sospensione e compensazione per gli ascensori: stato dell'arte e sviluppi futuri"

mercoledì 8 maggio 2019 – H. 14:00

Sala Consiglio – Area Meeting ANIE – Piano terra

ANIE – Viale Lancetti 43 – Milano

Premessa

Lo sviluppo dei sistemi di sospensione per gli impianti ascensori, ha subìto una brusca accelerazione negli ultimi anni: l'utilizzo di sistemi alternativi di sospensione e la riduzione dei rapporti di avvolgimento, hanno creato una modifica sostanziale dei requisiti di conoscenza che sono richiesti a operatori e tecnici del comparto, coinvolti sia nella manutenzione sia nella progettazione degli impianti ascensori.

Le funi di ridotto diametro, le funi rivestite e le cinghie stanno cambiando sensibilmente la morfologia della configurazione degli ascensori.

Normativa in evoluzione

Nel comitato CEN/TC10 è attivo un ad hoc group denominato AH03 del gruppo di lavoro WG1, il quale è incaricato di definire i parametri per introdurre questi sistemi di sospensione all'interno della norma tecnica EN 81-20/50.

Si attende a breve l'implementazione dei nuovi requisiti. Per questa ragione si ritiene importante preparare adeguatamente i tecnici e operatori sulle caratteristiche di questi sistemi di sospensione.

Percorso formativo

La formazione si pone come obiettivo quello di inquadrare lo stato dell'arte dei sistemi di sospensione per ascensori, identificando le tendenze di sviluppo futuro. Questo comprende ovviamente la conoscenza dei processi produttivi di questi sistemi, i fondamenti dei criteri di scarto e le problematiche afferenti alle configurazioni ed alle specifiche installazioni.

Al termine della sessione, verranno esaminati una serie di «case history» con i quali si vogliono contestualizzare i ragionamenti sviluppati durante il percorso formativo.

Viale Lancetti 43
20158 Milano
C.F. 80102270156
Tel. +39 023264.662
Fax +39 023264.212
assoascensori@anie.it
www.assoascensori.it
www.salioscendi.it
www.anie.it

FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ELETTROTECNICHE ED ELETTRONICHE

CONFINDUSTRIA

AssoAscensori

PROGRAMMA

13:30 **Registrazione partecipanti e welcome coffee**

14:00 **Lo stato dell'arte dei sistemi di sospensione per ascensori**

Ing. Nicola Imbimbo – Commissione Tecnica, Codici e Norme, ANIE AssoAscensori

15:45 **Domande e risposte**

16:00 **Coffee Break**

16:15 **Le tendenze di sviluppo futuro dei sistemi di sospensione per ascensori**

Ing. Nicola Imbimbo – Commissione Tecnica, Codici e Norme, ANIE AssoAscensori

17:15 **Case history**

Ing. Nicola Imbimbo – Commissione Tecnica, Codici e Norme, ANIE AssoAscensori

17:45 **Domande e risposte**

18:00 **Chiusura dei lavori**

Biografia

Il relatore, Ing. Nicola Imbimbo, si laurea in ingegneria meccanica nel 2001 presso il Politecnico di Torino, discutendo una tesi relativa alla realizzazione di un sistema di controllo magneto-induttivo in tempo reale, per il controllo delle funi di impianti di trasporto persone (es: Funivie, Funcolari, Seggiovie, Ascensori, etc..). Da questo lavoro l'ateneo avvierà un percorso di spin-off accademico.

Inizia la propria carriera lavorativa nella seconda metà degli anni '80, all'interno della società di famiglia, la Imbimbo Ascensori, che all'epoca era concessionaria FIAM.

Da allora ha lavorato presso società di profilo internazionale in ruoli di responsabilità progressivamente crescente, occupandosi di funi per sollevamento e trasporto e di componenti per ascensori.

Ha pubblicato diversi articoli su riviste specializzate del settore ascensori, in merito a tematiche relative agli elementi di sospensione, alla loro verifica ed i criteri di utilizzo. Ha inoltre presentato memorie presso i principali forum internazionali per gli ascensori.

Risulta essere membro della commissione ascensori italiana UNI e dei Working Group del CEN, essendo anche membro attivo dell'«ad hoc group» incaricato dell'implementazione dei nuovi sistemi di sospensione all'interno della EN 81-20/50.

Attualmente riveste il ruolo di «Global Application Manager» per la divisione Elevators della Prysmian Group.

Evento Politecnico di Milano

Aula Magna - Rettorato

organizzato dal Dipartimento ABC Architettura Ambiente Costruito e Ingegneria delle Costruzioni e
SITdA Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura

10 maggio 2019

ore 10.00 – 13.00

Tavola rotonda con Associazioni del settore edilizio

La ricerca tecnologica e ambientale nel settore edilizio: incontro tra Università e Industria

temi attuali e orientamenti futuri: le sfide per l'innovazione e la competitività

sostenibilità – prestazioni ambientali – ***economia circolare*** *– certificazioni ambientali di edificio (LEED, BREEAM, WELL, CasaclimaNature) – Life Cycle Assessment – EPD (Environmental Product Declaration) – Level(s) – progettazione integrata –* ***CAM*** *(criteri ambientali minimi) e GPP (green public procurement) –* ***Industria 4.0*** *– prodotti-servizio – sharing economy – business models – prefabbricazione off-site – innovazioni di prodotto –* ***BIM*** *(building information modeling) – qualità – innovazioni di processo – change management AEC – organizzazione di filiera – progettazione parametrica*

incontro tra domanda e offerta di ricerca

Tavoli di lavoro associazioni-università – i cluster SITdA – la rivista Techne come strumento di informazione

opportunità di ricerca: i canali di finanziamento

Europei (Horizon 2020), nazionali (PRIN, FIRST, bandi Cluster, PNR, Strategia S3, bandi MSE), regionali (Smart Living 5.0 – Regione Lombardia, bando Fondazione Cariplo), contratti conto terzi (bonus ricerca)

FIABA

Il Presidente

Comitato d'onore:

Gen. C.A. Claudio Graziano
Già Capo di Stato Maggiore della Difesa

Prof. Franco Gabrielli
Capo Polizia di Stato – Dir. Gen. Pubblica Sicurezza

Gen. C.A. Salvatore Farina
Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

Amm. Sq. Valter Girardelli
Capo di Stato Maggiore della Marina

Gen. S.A. Alberto Rosso
Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica

Gen. C.A. Giovanni Nistri
Com. Gen. Arma dei Carabinieri

Gen. C.A. Giorgio Toschi
Com. Gen. Guardia di Finanza

Amm. Isp. Capo (CP) Giovanni Pettorino
Com. Gen. del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

Prof. Bruno Frattasi
Già Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Agg. marzo 2019

Roma, 28 marzo 2019
Prot. n. 099/GT/ip

Illustre Presidente Iginio Lentini
UN.I.O.N. – Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati
Via Michelangelo Peroglio, 15
00144 Roma

Oggetto: Richiesta contributo per la realizzazione della 17ª Edizione del "FIABADAY"

Con la presente desidero informarLa che l'Associazione da me presieduta sta definendo l'organizzazione della 17ª Edizione del "FIABADAY" che si terrà a Roma il **6 ottobre 2019**. La "Giornata Nazionale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche" si svolgerà presumibilmente, come per le precedenti edizioni, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che sin dalla prima edizione ha aperto il palazzo ai disabili e loro accompagnatori per visite guidate all'interno del Palazzo.
Come di consueto ormai dal 2009, sarà realizzato un Palco che verrà posizionato nella location individuata, dove si alterneranno vari "testimonial" del mondo culturale, politico, sportivo, dello spettacolo e del mondo no profit, per rafforzare la comunicazione sociale. Il programma del FIABADAY verrà presentato qualche giorno prima con una Conferenza che si svolgerà in una sede istituzionale.

Alla luce dei riscontri positivi registrati nelle precedenti edizioni, FIABA sta avviando una nuova campagna di sensibilizzazione con l'obiettivo di promuovere e sensibilizzare tutti i cittadini, nonché le istituzioni pubbliche e private, sulle tematiche inerenti l'abbattimento di tutte le barriere, da quelle architettoniche a quelle psicologiche, sensoriali e soprattutto culturali per la diffusione della cultura delle pari opportunità e a favore di un ambiente ad accessibilità e fruibilità totale.
Per tutta la giornata, nel corso della quale si alterneranno momenti di spettacolo a momenti di dibattito istituzionale, verrà dato ampio spazio alla divulgazione della campagna di sensibilizzazione.

Visto il Suo impegno e la Sua attenzione verso le tematiche sociali, **auspico che anche per questa edizione del FIABADAY UN.I.O.N. possa concedere un contributo per la realizzazione dell'evento.** Tale sostegno avrà un ritorno di immagine di alto valore etico e sociale. Oltre l'apposizione del logo di appartenenza sul palco e su tutto il materiale di comunicazione potrà valutare, se lo riterrà opportuno, un Suo intervento-dibattito nel palinsesto che per tutta la giornata del 6 vedrà il susseguirsi di varie personalità.

Ringraziando anticipatamente per quanto potrà fare resto in attesa di Sue determinazioni in merito e colgo l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti.

Il Presidente FIABA
Gr. Uff. Giuseppe Trieste

FIABA
U.N.I.O.N.

NUOVA AREA TEMATICA
AGV (Automatic Guided Vehicles)
Per informazioni:
Tel. 010 5704948
info@agvexpo.it
www.agvexpo.it
AGV EXPO
Collateralmente al GIS
verranno organizzate le seguenti serate di gala:
Mercoledì 2 Ottobre
ITALPLATFORM - Italian Access Platform Awards 2019
Giovedì 3 Ottobre
ITALA-Italian Terminal and Logistic Awards 2019
Venerdì 4 Ottobre
ILTA-Italian Lifting & Transportation Awards 2019
Wednesday October 2nd
ITALPLATFORM - Italian Access Platform Awards 2019
Thursday October 3rd
ITALA-Italian Terminal and Logistic Awards 2018
Friday October 4th
ILTA-Italian Lifting & Transportation Awards 2019
For further information and stand bookings please contact:
info@gisexpo.it - +39 010 5704948
Informazioni utili - General Information
Ingresso - Entrance
Orari di apertura - Opening Time
Servizi in fiera - Exhibition Services
Come arrivare - How to reach it
Segreteria Organizzativa/Organizer:
Mediapoint & Communications s.r.l.
Il GIS 2019 è organizzato con il supporto delle Associazioni
Il GIS 2019 è organizzato con il supporto dei seguenti Patrocini, Enti e Associazioni
L'UNICO EVENTO ITALIANO DEL SETTORE
7th Edition
GIS
Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali
The Lifting, Industrial & Port Handling and Heavy Transport Show
Piacenza, Italy 3-5 October 2019
con il patrocinio di
U.N.I.O.N.
REGISTRATI SU/REGISTER NOW ON www.gisexpo.it
INVITO OMAGGIO
FREE INVITATION CARD
THE BIGGEST EUROPEAN EVENT OF THE YEAR ONLY DEDICATED TO THE LIFTING, INDUSTRIAL & PORT HANDLING EQUIPMENT AND HEAVY TRANSPORT VEHICLES

Chi Siamo Contatti Altre Edizioni

CONDOMINIO ITALIA Expo – SAIE 2019

Il nuovo modo di fare fiera

...ci vediamo a BARI!

dal 24 al 26 ottobre 2019

Bari

28 - 30 Novembre 2019

MECSPE BARI

Tecnologie per l'Innovazione – Industrie 4.0

Richiedi informazioni (https://www.mecspebari.it/it/contatti/)

NOVITÀ 2019

MECSPE BARI

Una nuova edizione per il mercato del Centro e Sud Italia e per il Bacino del Mediterraneo

Un'occasione di business e networking, dove scoprire l'eccellenza di tutta la filiera per una fabbrica intelligente, attraverso percorsi dedicati ai temi chiave dell'innovazione e della trasformazione digitale.

UN.I.O.N.
LE PECULIARITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

Nel raffronto con le altre associazioni di categoria degli Organismi, al di là dei comuni servizi erogati ai propri iscritti, in parte similari, UN.I.O.N. ha le seguenti esclusività:

A) Corsi di formazione periodico annuali sulle nuove normative tecnico-legislative e loro aggiornamenti, in merito anche alle norme sulla Conformità, UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e 17065, (in relazione alla dimostrazione annuale di frequenza insita nella permanenza dell'autorizzazione ministeriale);

B) UN.I.O.N. MAGAZINE – organo mensile esclusivo del mondo degli Organismi Notificati, Abilitati, Autorizzati (informazione-comunicazione-cultura, valori, operatività e funzionalità della certificazione di attestazione della conformità e delle ispezioni periodiche di impianti/servizi);

C) UN.I.O.A. associazione all'interno di UN.I.O.N. specifica degli Organismi di sola Ispezione;

D) Comitato di Controllo del Codice Deontologico UN.I.O.N. di cui fanno parte il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; oltre al Movimento Difesa del Cittadino;

E) Assemblea annua di 2 giorni con annesso Workshop riservato alle relazioni di Ministeri, Enti, Docenti, Consulenti;

F) Attività a Bruxelles in ambito UE: delega ai fini della dimostrazione di partecipazione ai lavori NB-Lift & Machinery e invio del report agli iscritti "Notificati"; GdL "Ad Hoc": inserimento di un delegato UN.I.O.N. ai lavori di omogeneità dell'accreditamento europeo;

G) Concessione al nuovo iscritto di un periodo di prova (1 anno) per verificare "de visu" l'attività UN.I.O.N., pagando una quota ridotta, promozionale.

CONTATTI

Via Michelangelo Peroglio, 15
00144 – Roma

Tel. 06.87694103
Fax 06.81151699
Cell. 3351004161

info@uni-on.it
unionitalia@legalmail.it

www.uni-on.it

UN.I.O.N. è l'Associazione delle imprese dei servizi di Certificazione CE di prodotto, operanti nella qualità di Organismo Notificato e Accreditato per varie Direttive comunitarie, regolamentate dal Governo con appositi decreti.

UN.I.O.N. è anche rappresentativa degli Organismi Abilitati, imprese parimenti autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico ai fini dell'esecuzione di verifiche periodiche di legge degli impianti, regolamentati da Decreti nazionali (DPR 462/01 e ATEX). L'Associazione riunisce le sole PMI del settore con un target dimensionale da piccola/media impresa.
UN.I.O.N. è anche rappresentativa dei Soggetti Autorizzati alle verifiche degli apparecchi di sollevamento (attrezzature di lavoro) di cui al D.M. 11.4.11 art. 71, abilitati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

TEMATICHE E PROBLEMATICHE

Direttive UE di nuovo approccio e di approccio globale
Certificazioni CE
Legislazione nazionale ed europea
Ministeri: circolari, quesiti, risposte, proposte
Attività MiSE: DG MCCVNT
Attività MLPS: DG Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali
Legislativo, Consiglio di Stato, Corte Costituzionale
Pareri legali e Pareri tecnici
Comportamento Organismi Notificati e/o Abilitati iscritti
Prodotti in attesa di regolamentazione
Lift & Machinery Notified Bodies Group – Bruxelles
UNI, CEI: norme e informativa di aggiornamento
Comitato di Controllo Codice Deontologico UN.I.O.N.
Lettere e segnalazioni pervenute: risposte
Assemblee, convegni, riunioni, Workshop
DPR 462/01 – operatività e problematiche/Accreditamento
DM 11.4.11 – operatività e problematiche
Ex DPR 162/99 – operatività e problematiche
Attività gruppi di lavoro (GdL)

UN.I.O.N. rappresenta e tutela non solo gli interessi dei soci iscritti, ma attraverso i dettati di cui all'affidamento delle Direttive comunitarie di Nuovo Approccio, difende la sicurezza di consumatori e utenti nell'utilizzo di impianti, operando per la loro incolumità.

L'Associazione dialoga con le istituzioni – nazionali, regionali e comunitarie – per favorire la progressiva liberalizzazione dei mercati attraverso l'affidamento, funzionale e operativo, di impianti e prodotti non regolamentati.

L'Associazione diffonde la cultura morale dell'opera, essendosi dotata di un Codice Deontologico firmato dagli iscritti.
Attraverso la costituzione di 3 GdL, ciascuno specifico dei prodotti rappresentati dall'Associazione, assicura agli iscritti un luogo di incontro e di dibattito per l'analisi delle problematiche relative ad autorizzazioni e abilitazioni.

UN.I.O.N. partecipa con un proprio delegato alle riunioni periodiche di Direttiva Ascensori che si svolgono presso il Coordinamento Europeo degli OO.NN. a Bruxelles; permette l'immediata conoscenza delle decisioni prese e delle tematiche analizzate, attraverso i verbali e la eventuale traduzione della documentazione.

UN.I.O.N. MAGAZINE è l'organo di stampa, di comunicazione e informazione mensile che l'Associazione privilegia nella trattazione di tematiche legislative nazionali e comunitarie, di quesiti tecnici, di notazioni, interventi presso la P.A., oltre ad essere prezioso unico strumento di approfondimento della complessiva attività degli Organismi Notificati e Abilitati.

Per la natura stessa dell'operatività degli Organismi Notificati/Abilitati e dei Soggetti parimenti autorizzati dalla P.A., il presente organo di stampa fa riferimento a UN.I.O.N. da cui attinge notizie, fatti, relazioni e situazioni di mercato, attività associativa, proposte e comunicazioni, pubblicando quant'altro pervenuto all'Associazione o al Direttore Responsabile del periodico stesso. Articoli, foto, disegni e manoscritti inviati alla redazione non si restituiscono. Gli articoli, anche se non firmati, impegnano, comunque, il Direttore Responsabile. È consentita la copia di parte del contenuto purché ne sia citata la fonte.

La sede centrale dell'Associazione è a Roma e la copertura operativa degli iscritti assicura la copertura sull'intero territorio.

ELENCO ASSOCIATI 2019

ORGANISMI NOTIFICATI (Ascensori, Macchine e PED) e ORGANISMI ABILITATI (DPR 462/01 e DM 11.04.11)

REGIONE ASSOCIATI	INDIRIZZO	AUTOR. 462 (21)	ART. 71 (13)	NOTIF. (12)	DIR. MACCHINE PED (2)	E-MAIL PEC	TEL./FAX
TRENTINO ALTO ADIGE							
IES INGEGNERIA E SICUREZZA DEGASPERI SRL	Via Marie Curie, 17 39100 Bolzano	462	X	ex DPR 162/99 & S.M.I.		info@iesbz.it iesbz@pec.brennercom.net	0471/301611 0471/326266
TVE SRL	Via Kufstein, 1 – 38121 Trento	462	X			info@tve-se.eu tve@pec.it	0461/935118 0461/959150
MESSTECHNIK SUD SRL	Via Vittorio Veneto, 35 39100 Bolzano	462				info@messtechnik-sued.com messtechniksued@pec.it	340/4789742 0471/972697
VENETO							
C.T.E. CERTIFICAZIONI SRL	Viale del Lavoro, 14 35020 Ponte S. Nicolò (PD)	462	X	ex DPR 162/99 & S.M.I.		info@cte-certificazioni.com cte-certificazioni@pec.it	049/635551 049/8987317
LOMBARDIA							
C.S.D.M. SRL	Via E. Caviglia, 3 – 20139 Milano	462		ex DPR 162/99 & S.M.I.		info@csdm.it csdm@pec.csdm.it	02/56816188 02/56818575
SICAPT SRL	Via Palestro, 20 – 23900 Lecco			ex DPR 162/99 & S.M.I.		info@sicaptsrl.com mail@pec.sicaptsrl.com	0341/353721 0341/371327
VERIGO SRL	Via A. Stradivari, 3 20833 Giussano (MB)	462				info@verigo.it verigo@legalmail.it	0362/314111 0362/1631158
E.C.C. SRL	P.zza Giovine Italia, 4 21100 Varese	462				info@eccsrl.it info@pec.eccsrl.it	0332/1800100 0332/1800101
E.C.S. SRL EUROPE CERTIFICATION SERVICE	Via Solferino, 7 – 46100 Mantova		X	ex DPR 162/99 & S.M.I.		ecs@ecs-cert.com ecs@pec.ecs-cert.com	0376/288510 0376/287104
T-SYSTEM SRL	P.zza della Stazione, 5A 22073 F. Mornasco (CO)	462				tsystem@alice.it t-system@legalmail.it	031/891267 031/4039569
ISPEDIA SRL	Via Ronco, 8 – 25064 Gussago (BS)		X			info@ispedia.it ispedia@pec.it	0364/456500 0364/456500
ETI CONSULTING SRL	Via Manzoni, 35 – 20855 Lesmo (MB)	462				eticonsulting@virgilio.it eticonsultingsrl@actalispec.it	0362/1570947 0362/1570949
VERIFICATORI ASSOCIATI ITALIANI SRL	Via Giovanni Plana, 101 27058 Voghera (PV)	462	X			achillecester2000@yahoo.com vaisrl@pec.it	0383/369792 0383/640884
** **E.T.C. EUROPEAN TECHNOLOGICAL CERTIFICATION SRL**	Via Piero e Alberto Pirelli, 16 20126 Milano		X		DIRETTIVA MACCHINE; PED TPED 2010/35/UE	a.karamanidis@eurotechcert.it postacertificata@pec.eurotechcert.it	02/6473693 02/66114728
PIEMONTE							
A. & C. SRL	Strada del Drosso, 128/23 10135 Torino	462				amministrazione@ac-srl.com aecsrl@mypec.eu	011/3473681 011/3273633
OCERT SRL	Via Spalato 65/B – 10141 Torino	462	X	ex DPR 162/99 & S.M.I.		info@ocert.it ocert@pec.it	011/3191611 011/3804222
CST SAS	Via Broglia 5/7 – 10023 Chieri (TO)	462	X			cst.piemonte@libero.it cst.piemonte@pec.cstpiemonte.com	011/9400410 011/4230078
AGENZIA BELTRAMO SNC	Via C. Borra 17/21 10064 Pinerolo (TO)	462	X			info@beltramo.it beltramo@pec.it	0121/76276 0121/700215
BOREAS SRL	Via Giuseppe Garibaldi 7 10122 Torino		X			info@boreas.it info@pec.boreas.it	011/8174896 011/5692074

EMILIA ROMAGNA							
I.C.E.P.I. SPA	Via Paolo Belizzi, 29/31/33 29122 Piacenza	462		ex DPR 162/99 & S.M.I.	DIRETTIVA MACCHINE; PED TPED 2010/35/UE	info@icepi.com icepi@spt.it	0523/609585 0523/591300
LAZIO							
I.N.C.S.A. SRL	Via M. Peroglio, 15 00144 Roma	462		ex DPR 162/99 & S.M.I.		info@incsa.it incsasrl@pec.it	06/52207850 06/52247268
CAMPANIA							
S.I.C. SRL	Via Nofilo, 13 – 84080 Comune Pellezzano (SA)	462		ex DPR 162/99 & S.M.I.		info@certificazionisic.com certificazionisic@pec.it	089/2756576 089/2751642
AZZURRA CERTIFICAZIONI SRL	Via Capitan Luca Mazzella 6 – 82100 Benevento	462	X			info@azzurracertificazioni.it azzurra.certificazioni.srl@pec.it	0824/482200 0824/482200
PUGLIA							
A.E.M.P ENGINEERING SERVICE SRL	Via Carlo Rosa 62 – 70032 Bitonto (BA)	462				info@aemp.it aemp@pec.it	080/3741012
E.M.Q-DIN SRL	Via Duomo, 6 – 70033 Corato (BA)	462	X	ex DPR 162/99 & S.M.I.		info@emq-din.it amministrazione@pec.emq-din.it	080/3588849 080/9995279
SICILIA							
***OEC ORGANISMO EUROPEO DI CERTIFICAZIONE SRL (A LATERE DA GENNAIO 2018)**	Via Carucci, 7 – 98048 Spadafora (ME)			ex DPR 162/99 & S.M.I.		info@oecsrl.it oecmessina@arubapec.it	090/9941695 090/9941033
SARDEGNA							
***AUTOMATOS SRL**	Via Tuveri, 102 – 09129 Cagliari	462		ex DPR 162/99 & S.M.I.		info@automatos.it; automatos@pec.it	070/2341315 1786065800

*ORGANISMI ADERENTI "A LATERE" – RAPPRESENTANZA NB-LIFT

** E.T.C. SRL QUOTA PROMOZIONALE DAL 15/03/2018, CON SCADENZA 15/03/2019

Dobbiamo accettare
che tutto cambi:
Le persone, le situazioni,
i sentimenti, la vita.
E dobbiamo accettarlo
come un albero fa
con il vento:
Piegandosi, ma
non spezzandosi.

UN.I.O.N.

Vi augura una felice

e serena Pasqua